



MIUR – USR PER LA CALABRIA



Scuola secondaria di primo grado – Liceo – IPSIA

Viale Europa – 89814 FILADELFIA (VV) – Tel. 0968724044

C.M.VVMM008008 – C-F- 96013080799 – www.omnifiladelfia.gov.it

vmm008008@istruzione.it – vmm008008@pec.istruzione.it

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA
CLASSE V SEZ. A
A.S.2016/2017**

(D.P.R. 323/1998, Art. 5)

**PROT. n.° 3477/C29
FILADELFIA, 12 MAGGIO 2017**

Indirizzo di studi: Liceo Scientifico

**Cod. meccanografico: VVPM030003
<http://www.omnifiladelfia.it>**



Coordinatore: Prof.ssa Serafina Pezzo

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Dirigente Scolastico: Prof. ssa Maria Viscone

DISCIPLINA	DOCENTE	ORE D'INSEGNAMENTO SETTIMANALI
Religione	Prof.ssa Quattrocchi Lucia	1
Italiano	Prof. ssa Calafati Ignazia	4
Latino	Prof.ssa Calafati Ignazia	3
Filosofia	Prof. ssa Pezzo Serafina	3
Storia	Prof. Vacatello Antonio	2
Inglese	Prof.ssa Bilotta Francesca	3
Matematica	Prof. Fiamingo Giuseppe	4
Fisica	Prof. Fiamingo Giuseppe	3
Scienze	Prof.ssa Mileto Maria Antonia	3
Disegno e Storia dell'Arte	Prof.ssa Colloca Anna Maria	2
Scienze Motorie e Sportive	Prof. Barone Francesco	2

COMMISSARI INTERNI	DISCIPLINE INSEGNATE
Prof. Fiamingo Giuseppe	Matematica e Fisica
Prof.ssa Pezzo Serafina	Filosofia
Prof. Barone Francesco	Scienze Motorie

INDICE

1. Presentazione dell'istituto	pag. 4
2. Contesto generale	pag. 5
3. Contesto locale: rapporto scuola-territorio	pag. 6
4. Risultati di apprendimento del liceo Scientifico	pag. 7
5. Criteri generali di valutazione.	pag. 9
6. Credito Scolastico e formativo	pag. 10
7. Composizione della Classe	pag. 13
8. Presentazione della Classe	pag. 14
9. Scansione e andamento delle attività didattiche curriculari:	pag. 15
• Obiettivi generali educativi e formativi.	pag. 16
• Collegamenti multidisciplinari realizzati	pag. 17
• Metodologie, mezzi e sussidi	pag. 18
10. Verifiche e valutazione	pag. 19
11. Esperienze di ricerca e di progetto	pag. 19
12. Griglie di valutazione: Italiano e Matematica	pag. 20
13. Struttura della simulazione della terza prova	pag. 24
Allegato: Simulazione terza prova e relativa griglia	pag. 28
14. Percorsi formativi delle discipline (allegati):	
• Italiano	pag.34
• Latino	pag. 39
• Lingua Inglese	pag. 44
• Matematica	pag.49
• Fisica	pag.53
• Filosofia	pag. 58
• Storia	pag. 62
• Scienze	pag. 64
• Scienze motorie e sportive	pag. 68
• Disegno e Storia dell'arte	pag. 70
• Religione	pag. 73

1) PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Omnicomprensivo di Filadelfia accorpa alla Scuola secondaria di I° grado le scuole secondarie di II grado, Liceo Scientifico e IPSIA. Scuole così diversificate, e per il livello di apprendimento dell'utenza cui sono destinate e per gli obiettivi specifici cui sono finalizzate, possono trovare, sia pure attraverso percorsi e progetti necessariamente specifici, punti di convergenza e continuità:

a) nell'obiettivo, trasversale a tutti i saperi e ai diversi gradi di istruzione, di far maturare negli allievi le capacità di orientarsi, cioè la conoscenza critica della realtà in cui tutti operiamo, nonché la consapevolezza delle potenzialità e dei limiti che la nostra volontà di manipolazione trova nella società delle interdipendenze globalizzate;

b) nell'esigenza didattica di far maturare negli allievi tutto ciò attraverso l'analisi delle problematiche presenti nel territorio in cui e con cui le tre scuole sono chiamate ad interagire, utilizzando a tale scopo tutti gli strumenti offerti dai diversi saperi. Per tal via l'Istituto Omnicomprensivo ha l'ambizione non solo di trasmettere abilità e competenze, ma anche di "fare cultura", favorendo la conoscenza delle ragioni storiche e geografiche dei problemi che i cittadini individualmente vivono, in modo che il processo di apprendimento trovi il suo stimolo naturale nei bisogni e nelle aspirazioni che il discente concretamente vive. Solo attraverso un'ampia apertura al sociale la scuola può trasformarsi in fattore dinamico dei processi di sviluppo per come è chiamata a essere dalla legge sull'autonomia.

E' evidente la difficoltà di radicare un'offerta formativa così ambiziosa in un contesto socioculturale spesso distante dai centri più grandi. D'altra parte, proprio in tale contesto, si rende ancor più necessario e potrebbe risultare esaltante uno sforzo di rinnovamento culturale, promosso dalle Istituzioni scolastiche.

2) CONTESTO GENERALE

Il Liceo scientifico di Filadelfia per l'anno scolastico 2016-2017 ha realizzato gli insegnamenti previsti dal sistema di riordino dei Licei (DPR 89/2010). Inoltre, al fine di favorire un apprendimento più ampio e analitico, sedimentato sulla base dei progressivi apprendimenti degli studenti nelle discipline scientifiche, prevede per l'insegnamento delle Scienze Naturali due ore di Scienze Naturali nel primo e secondo anno e tre ore nel terzo, nel quarto e nel quinto anno e l'utilizzo di una didattica laboratoriale. Lo studio della lingua inglese ha come principale obiettivo l'acquisizione da parte dell'alunno della capacità di saper conversare con soggetti di madrelingua nella lingua comunitaria più usata, cosa ormai indispensabile non solo per il prosieguo degli studi universitari, ma anche per una formazione che valga ad inserire lo studente e il cittadino lavoratore nel più ampio contesto europeo ad economia globalizzata. Al fine di consentire agli allievi l'approccio diretto con la lingua inglese, gli operatori del Liceo Scientifico di Filadelfia si attivano per realizzare ogni anno scambi di esperienze e visite con gli studenti e gli operatori delle scuole europee. Tutti gli insegnamenti si avvalgono dei più aggiornati strumenti offerti dall'informatica e dalla telematica (LIM presente in ogni classe; Cd-rom; ipertesti; Internet etc.) in virtù di laboratori multimediali, Informatico, Scientifico e Linguistico, attuati e ampliati con i Fondi della Comunità Europea F.E.R.S. 2007-2008-2011 che hanno posto e pongono il Liceo Scientifico di Filadelfia in grado di sperimentare la nuova didattica laboratoriale prevista dal D.P.R. 89/2010. Si concretizza per tal via un'offerta formativa variegata e flessibile in sintonia con le dinamiche di un sistema produttivo e di relazioni sociali sempre più complesso e mutevole, in ragione del quale l'allievo deve essere educato a confrontare ed integrare i saperi tecnico-scientifici, indispensabili per sapersi orientare nel mercato del lavoro, con le culture e le forme per cui l'umanità, sia pure in modo sempre precario e contraddittorio, ha cercato e cerca di dare dignità al proprio esistere (orientamento interculturale). Tale approccio pluridisciplinare e prospettico alla conoscenza del reale può trovare il suo punto di unità e di sviluppo nella educazione interdisciplinare alla lingua e ai linguaggi. Nel Liceo Scientifico di Filadelfia tutti gli insegnamenti sono perciò intesi a fare assimilare agli allievi le diverse strutture e le relative funzioni dei vari tipi di linguaggio: da quello logico-matematico a quello tecnico-scientifico, da quello argomentativo-filosofico a quello critico-storico, da quello delle arti figurative a quello letterario in genere. E nelle applicazioni in laboratorio multimediale i vari tipi di linguaggio, a volte per necessità o scelta nella versione inglese, rivelano dal confronto in tempo reale le loro specificità e i loro punti di contatto.

In una società in continua trasformazione occorre possedere non tanto conoscenze e abilità specifiche, quanto piuttosto competenze che consentano in tempi rapidi di acquisire nuove conoscenze e abilità, modificando e integrando quelle già possedute. Nel Liceo Scientifico di Filadelfia è stata accantonata l'idea del sapere inteso come conoscenza schematica e ripetitiva, riassuntiva di manuali scolastici, perciò il discente è messo nelle condizioni di saper individuare, non in astratto ma a partire da problematiche concrete, le finalità e i vari metodi di ricerca di ogni disciplina; è, così, educato alla critica e all'autocritica, a discernere il probabile dal certo, come prevede la valutazione per competenze. Educare i giovani al prospettivismo e al relativismo dei linguaggi, per cui l'uomo costruisce se stesso in forme sempre nuove, contribuisce a liberare gli allievi dal pregiudizio che eleva i soggettivi convincimenti al rango di certezze assolute. Ciò predisporrà più agevolmente gli studenti al dialogo, al rispetto e alla tolleranza, gioverà a impedire che essi diventino vittime della persuasività della retorica che si avvale di mezzi sempre più rapidi, complessi ed efficienti di comunicazione (propaganda massmediale, sistemi di orientamento plurimediale) e li aiuterà a divenire protagonisti delle loro scelte, consapevoli e responsabili cittadini.

Nel Liceo Scientifico di Filadelfia l'arricchimento dei saperi e il potenziamento del saper fare, utili al futuro lavorare, come pure lo sviluppo del saper essere, utile al futuro cittadino, non sono perciò giustapposti, ma vogliono essere inestricabilmente intrecciati, come lo sono

nello sviluppo delle relazioni socioeconomiche e della civile dialettica democratica. In particolare l'immissione in ruolo di docenti nelle discipline previste dal potenziamento (giuridiche, artistiche e di sostegno) ha consentito di ampliare il P.T.O.F. verso discipline tradizionalmente non curriculari per il Liceo. Grande importanza è pure attribuita all'educazione alla salute, allo sviluppo delle capacità psicomotorie degli allievi e, a tale scopo, vengono esaminate e valorizzate le potenzialità espressive dei linguaggi del corpo (discipline sportive finalizzate allo sviluppo dell'equilibrio psicofisico). Tutto così concorre alla crescita integrale della persona attraverso la didattica per competenze.

3) CONTESTO LOCALE

Rapporto Scuola – Territorio

La nascita dell'Istituto risale all'anno scolastico 1970/71, fortemente voluto dalle forze politiche, sociali e culturali del tempo.

Il Liceo Scientifico ha consentito e consente in maniera fortemente positiva e incisiva, a tanti giovani del luogo di affrontare con forte riduzione di disagi una scuola sicuramente all'altezza dei tempi e capace di incidere al meglio sul tessuto sociale cittadino, come dimostrano i tanti professionisti che in esso hanno ricevuto una sicura formazione media e, in alcuni casi, anche eccellente in quanto non pochi si distinguono nei vari campi delle professioni e delle attività.

A tale scopo l'Istituto Omnicomprensivo di Filadelfia mette a disposizione docenti e strutture per iniziative culturali atte a indurre anche i cittadini adulti a riflettere sul proprio passato e sulle proprie tradizioni, a prendere coscienza dell'origine e delle cause del proprio modo di essere nel presente, a mettere in discussione la propria cultura, primo passo per qualsiasi progresso. L'Istituto Omnicomprensivo di Filadelfia intende così rispondere alla domanda di educazione permanente e, allo scopo, in ore pomeridiane è aperto anche agli adulti per corsi di diploma, di formazione, di eventuali post-diploma, di lingua, di informatica, nonché per attività culturali varie (mostre, concerti, conferenze, convegni e corsi di aggiornamento) a beneficio di tutti e, in particolare, dei giovani per la prevenzione contro i pericoli di devianza.

In tale ottica, gli operatori dell'Istituto auspicano che gli Enti locali attivino e promuovano tutte le strutture e le iniziative di supporto al sistema scolastico. E' soprattutto necessario che gli Enti locali accrescano gli sforzi per potenziare la rete di trasporto pubblico tra Filadelfia e i paesi vicini per poter competere ad armi pari con gli altri Istituti negli anni decisivi dell'elevazione dell'obbligo scolastico. E d'altra parte, il forte ruolo cui Filadelfia aspira quale polo decentrato dei servizi nel processo di sviluppo del bacino valle Angitola non può certo prescindere dalla rete di comunicazione che Filadelfia saprà realizzare con i centri vicini nel contesto più ampio del vibonese e del lametino.

4) Risultati di apprendimento del Liceo Scientifico:

Il percorso del Liceo Scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale. (art. 8 comma1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare per individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO SCIENTIFICO

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario Annuale

ORE DI LEZIONE						
Materie del piano di studio	Tipo prove	Ore settimanali per anno di corso				
		1°	2°	3°	4°	5°
Religione	O.	1	1	1	1	1
Italiano	S.O.	4	4	4	4	4
Latino	S.O.	3	3	3	3	3
Inglese	S.O.	3	3	3	3	3
Storia e geografia	O	3	3			
Storia	O.			2	2	2
Filosofia	O.	-	-	3	3	3
Matematica (*)	S.O.	5	5	4	4	4
Fisica	S.O.	2	2	3	3	3
Scienze (**)	S.O.	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'Arte	O. G.	2	2	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	P.O.	2	2	2	2	2
TOTALE ORE SETT.		27	27	30	30	30

* Con informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

5) CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

La valutazione non è finalizzata a sancire le differenze, ma a comprenderne le cause e ad indicare la direzione da seguire per interventi capaci di modificare positivamente le caratteristiche individuali degli allievi. Occorre, pertanto, un sistema di verifica permanente che sia capace di seguire fedelmente lo svolgersi del processo educativo, per consentire quelle integrazioni e quelle correzioni che si rendono necessarie. La valutazione trasparente e oggettiva consente, inoltre, di intervenire tempestivamente per adeguare la proposta di formazione alle esigenze dei singoli allievi e di evitare il cosiddetto deficit cumulativo che si verifica quando ad una difficoltà iniziale non rilevata e non compensata si assommano difficoltà successive, che si riscontrano con maggior facilità, ma che è poi più difficile compensare. E' bene, perciò, suddividere l'itinerario didattico in segmenti di grandezza adeguata ai ritmi attuali di apprendimento degli allievi, alternati con momenti di verifica puntuale dell'apprendimento conseguito ed eventuale intervento immediato di compensazione. In una scuola orientata non solo allo sviluppo di abilità e competenze, ma anche alla formazione di cittadini in grado di collocarsi criticamente nell'ambiente e nel contesto storico in cui si trovano ad agire, è necessario che il momento valutativo, sorretto da criteri metodologici unitari all'interno del Consiglio di Classe, trovi fondamento, al di là delle singole prove di verifica, nel livello di preparazione globale e di maturazione etica e culturale raggiunto dall'allievo. La valutazione si basa, in sostanza, sui livelli di preparazione culturale conseguiti in relazione agli obiettivi cognitivi ed educativi prefissati e in considerazione dell'assiduità nella frequenza e dell'impegno dimostrati dagli alunni. Schematizzando, la valutazione tiene conto di:

- * Interesse e partecipazione al dialogo educativo
- * Continuità nell'impegno
- * Progresso nel metodo di studio
- * Conoscenza e comprensione degli argomenti
- * Acquisizione di abilità e competenze
- * Capacità di analisi e sintesi
- * Conoscenza critica e rielaborazione personale delle problematiche proposte
- * Padronanza d'uso dei linguaggi specifici delle discipline
- * Capacità relazionali e senso civico

6) CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

Negli ultimi tre anni di corso degli Istituti superiori, è assegnato e reso pubblico annualmente il credito scolastico dal Consiglio di Classe, che, su una base di criteri di quantificazione oggettivi, assegnerà il punteggio minimo o massimo all'interno delle cosiddette bande di oscillazione:

TABELLA A

allegata al DM n.99 del 16/12/2009 (sostituisce la tabella prevista dall'art. 11, comma 2 del D.P.R 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n.42/2007)

CREDITO SCOLASTICO Candidati interni

MEDIA VOTI	CREDITO SCOLASTICO Punti		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fine dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Nell'ambito delle suddette fasce il punteggio è assegnato secondo i seguenti criteri:

A) assiduità nella frequenza (max punti 0,30):

- punti 0,30 frequenza assidua (fino a 20 giorni di assenza)
- punti 0,20 frequenza costante (da 21 fino a 26 giorni di assenza)
- punti 0,10 frequenza regolare (da 27 fino a 32 giorni di assenza)

B) partecipazione al dialogo educativo (punti max 0,30):

B.1) interesse e impegno – punti 0,20

B.2) religione o attività alternative – (max punti 0,10)

- punti 0,10 per una valutazione ottima/buona
- punti 0,05 per una valutazione sufficiente

C) Attività integrative e complementari (punti max 0,20):

C.1) olimpiadi di scienze, fisica, matematica, filosofia, chimica.

C.2) gare sportive studentesche, solo se ammessi alla seconda fase.

C.3) corsi PON con attestazione delle competenze raggiunte.

C.4) partecipazione agli OO.CC., ad attività artistiche e culturali organizzate dalla scuola, ad attività specifiche di orientamento presso università o enti riconosciuti.

D) Credito formativo (punti max 0,20):

D.1) corsi di lingua con certificazione esterna Trinity o Cambridge.

D.2) patente europea del computer ECDL

D.3) attività sportiva, solo se riguardante le federazioni regolarmente inserite nell'elenco riconosciuto dal CONI.

D.4) attività di volontariato, attestate da associazioni riconosciute a livello nazionale.

D.5) attività culturali e artistiche presso istituti o enti riconosciuti dal MIUR.

- Una o più insufficienze elevate a sufficienze in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe (indifferentemente che l'evento si verifichi nello scrutinio di Giugno o in quello differito di fine estate) determinano automaticamente l'attribuzione del punteggio minimo della banda di appartenenza.
- Si attribuisce il punteggio massimo della fascia solo se la somma dei vari indicatori è uguale o maggiore a 0,50.

Saranno valutate le attività svolte nei predetti ambiti solo se comprovate, a cura del legale rappresentante dell'Ente presso cui le stesse si svolgono, su apposito modulo da ritirare presso la segreteria e recante nel dettaglio la tipologia, la durata e la finalità.

Saranno respinti gli attestati che rispondono ai requisiti dello stampato in modo generico e superficiale.

TABELLA B

allegata al DM n.99 del 16/12/2009 (sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

CREDITO SCOLASTICO

Candidati esterni

Esami di idoneità

Media dei voti in esami di idoneità	Credito scolastico (Punti)
$M = 6$	3
$6 < M \leq 7$	4-5
$7 < M \leq 8$	5-6
$8 < M \leq 9$	6-7
$9 < M \leq 10$	7-8

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti agli esami di idoneità (nessun voto può essere inferiore a sei decimi). Il punteggio, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella presente tabella, va moltiplicato per 2 in caso di esami di idoneità relativi a 2 anni di corso in un'unica sessione. Esso va espresso in numero intero. Per quanto concerne l'ultimo anno il punteggio è attribuito nella misura ottenuta per il penultimo anno.

TABELLA C

allegata al DM n.99 del 16/12/2009 (sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

CREDITO SCOLASTICO

Candidati esterni

Prove preliminari

Media dei voti delle prove preliminari	Credito scolastico (Punti)
$M = 6$	3
$6 < M \leq 7$	4-5
$7 < M \leq 8$	5-6
$8 < M \leq 9$	6-7
$9 < M \leq 10$	7-8

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti nelle prove preliminari (nessun voto può essere inferiore a sei decimi). Il punteggio, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella presente tabella, va moltiplicato per 2 o per 3 in caso di prove preliminari relative, rispettivamente, a 2 o a 3 anni di corso. Esso va espresso in numero intero.

7) COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

Alunni
Apostoliti Maria Cristina
Bartucca Concetta
Bartucca Veronica
Bilotta Francesco
Ceravolo Virginia
Cetrangolo Vincenzo
De Caria Caterina
Fruci Daniela
Iannò Francesca
Malta Paolo
Mastrandrea Maria Antonietta
Mazzotta Alessandro
Michienzi Claudia
Morano Morena
Nobile Roberta
Provenzano Bianca Maria
Ruscio Bevivino Giulia
Serratore Vincenzo
Trinchi Maria

8) PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe V sez A è composta da tredici studentesse e sette studenti provenienti in parte dalla stessa cittadina di Filadelfia e in parte dall'ampio territorio circostante.

Ciò non ha impedito loro di instaurare vicendevoli rapporti di amicizia e i docenti hanno avuto la possibilità di lavorare in un clima sufficientemente sereno e caratterizzato da un dialogo abbastanza aperto e proficuo. Il comportamento tenuto dagli studenti è stato generalmente corretto e rispettoso delle regole; in diverse occasioni, hanno dato anche prova di maturità e si sono distinti per il loro senso di responsabilità. Nel complesso la frequenza è stata regolare.

Per quel che concerne i tempi e i livelli di apprendimento e di acquisizione dei contenuti delle varie discipline, degli strumenti e dei metodi di analisi e di studio, la situazione della classe appare eterogenea.

Alcuni alunni hanno partecipato con serietà, impegno e costanza al dialogo educativo, dimostrando interesse per le discipline oggetto di studio e desiderio di approfondirne i contenuti. Dotati anche di buone capacità intuitive ed espressive, hanno raggiunto relativamente alle conoscenze, abilità e competenze, livelli che si possono ritenere buoni e, in alcuni casi, ottimi. Altri studenti che hanno rivelato alcune difficoltà nella fase applicativa, sono comunque riusciti a conseguire una preparazione discreta. Un esiguo gruppo, pur dotato di buone potenzialità d'apprendimento, ha profuso un impegno discontinuo e adottato un metodo di studio non abbastanza proficuo, per cui i risultati raggiunti, relativamente agli obiettivi programmati, non sono sufficientemente positivi e rispondenti alle aspettative. Questi studenti hanno comunque manifestato buone capacità di recupero, per cui confidiamo che, esortati alla riflessione e guidati a un impegno consapevole, sapranno esprimere al meglio le loro risorse intellettive per conseguire maturazione complessiva e preparazione culturale adeguate.

Per ambiti disciplinari, i docenti hanno avuto cura di confrontare i loro piani di lavoro e di raccordarli il più possibile, al fine di educare gli studenti allo studio pluridisciplinare delle tematiche fondamentali.

9) SCANSIONE E ANDAMENTO DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE CURRICULARI

I moduli didattici sono stati programmati sulla base delle competenze fissate nell'ambito dei dipartimenti disciplinari. Le verifiche hanno monitorato l'andamento didattico e, alla fine di ogni bimestre, vi è stata una valutazione sommativa esaminata e approvata in appositi Consigli di classe. L'anno scolastico è stato suddiviso in due quadrimestri.

OBIETTIVI GENERALI EDUCATIVI E FORMATIVI STABILITI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

La finalità dell'indirizzo è la **formazione umana, civile, culturale di cittadini in grado:**

1. acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita;
2. essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti;
3. saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui;
4. acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni;
5. essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

I docenti attraverso le diverse discipline hanno mirato al conseguimento dei seguenti obiettivi:

A) COMPORTAMENTALI

- stabilire rapporti interpersonali corretti
- acquisire comportamenti civilmente e socialmente responsabili

B) COGNITIVI-OPERATIVI TRASVERSALI

- acquisizione dei contenuti fondamentali di ciascuna disciplina e dei percorsi culturali comuni
- completa padronanza dei linguaggi formali specifici di ogni disciplina
- acquisizione di strumenti di conoscenza di tipo sintetico
- capacità di analizzare, interpretare e rappresentare i dati e di utilizzarli nella soluzione dei problemi
- saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline
- saper padroneggiare le procedure e i metodi di indagine propri delle scienze applicate
- essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento.

Inoltre, a conclusione del percorso di studio, gli studenti dovranno:

1. aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
2. saper cogliere i rapporti tra il pensiero filosofico e la riflessione filosofica;
3. saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
4. essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti;
5. saper cogliere la potenzialità delle applicazioni di risultati scientifici nella vita quotidiana.

C) CONOSCENZE E COMPETENZE SPECIFICHE DI OGNI DISCIPLINA

Si rimanda alle relazioni disciplinari allegate.

COLLEGAMENTI MULTIDISCIPLINARI REALIZZATI

Sono stati realizzati i seguenti collegamenti pluridisciplinari:

1. Area linguistico-umanistico-letteraria

Argomenti	Materie interessate	Contenuti
Crisi del '900	Italiano	Diversi aspetti del Decadentismo
	Storia	La crisi di fine secolo
	Inglese	Oscar Wilde
	Filosofia	Nichilismo nietzscheiano
Eventi esterni e tempo interiore	Italiano	Svevo
	Filosofia	Nietzsche, Freud, Esistenzialismo
	Inglese	Joyce

2. Area filosofico-scientifica

Argomenti	Materie interessate	Contenuti
L'infinito matematico e le sue connessioni con il pensiero filosofico moderno"	Matematica	Analisi infinitesimale
Il ruolo del calcolo infinitesimale nella descrizione e nella modellizzazione di fenomeni fisici o di altra natura.	Filosofia	L'idealismo ed Hegel
	Matematica	La velocità di variazione di una funzione (calcolo differenziale)
	Fisica	Il campo elettrico e il campo magnetico. Induzione elettromagnetica

METODOLOGIE

E' stato privilegiato il metodo della scoperta e della successiva generalizzazione che, partendo da situazioni semplici e interessanti, promuove la scoperta e la ricerca personale degli alunni (problem solving) per giungere gradualmente a una sistemazione razionale delle conoscenze.

E' stato applicato il metodo deduttivo ma più ancora i docenti hanno utilizzato il metodo induttivo che preferisce procedere dall'analisi del particolare concreto all'ipotesi risolutiva e alla verifica delle formulazioni generali.

Per favorire l'attenzione, l'interesse e la partecipazione, largo spazio hanno avuto le lezioni frontali interattive.

Si è proceduto con cadenza mensile alla verifica in itinere degli obiettivi preposti, nel metodo, nell'apprendimento e nelle abilità espresse. Si è valutato il lavoro svolto a casa e in classe utilizzando non solo interrogazioni orali, ma anche esercitazioni guidate e analisi di problemi. Sono state effettuate molte esercitazioni in classe per chiarimenti, approfondimenti, per la preparazione alle verifiche scritte in classe. Le verifiche stesse, una volta corrette, valutate e consegnate alla classe entro i tempi strettamente tecnici, sono state riesaminate in classe al fine di chiarire e recuperare gli aspetti di maggiore problematicità.

Tali approcci didattici hanno avuto come scopo ultimo non solo la comprensione critica degli argomenti svolti, ma anche e soprattutto la trasmissione di abilità e competenze utili all'autoapprendimento e al dialogo argomentato e rispettoso delle opinioni altrui

MEZZI E SUSSIDI

A sostegno e a integrazione del lavoro scolastico, i docenti, oltre ai manuali scolastici, hanno impiegato altri libri disponibili, testi letterari, articoli di giornali e riviste, Cd-rom, grafici e mappe concettuali, le risorse del laboratorio multimediale, del laboratorio di fisica e di scienze, della Lim.

10) VERIFICHE E VALUTAZIONE

Il livello di apprendimento è stato verificato con prove scritte e orali. Nelle prove scritte sono state esaminate la strutturata capacità di applicazione degli argomenti studiati, la scelta delle strategie di soluzione, il livello di approfondimento. Con le verifiche orali sono state esaminate le modalità e le forme di esposizione degli argomenti trattati, nonché capacità di ragionamento, di analisi e sintesi.

Le **verifiche** hanno misurato in decimali (vedi griglia allegata) i risultati dei singoli allievi in un preciso momento del percorso educativo; esse, pertanto, sono state periodiche e oggettive e sono state effettuate mediante compiti in classe, test, colloqui individuali.

Nella **valutazione** si è tenuto conto non solo delle diverse verifiche e del trend nel processo di apprendimento, ma anche:

- dello sviluppo complessivo della personalità del singolo studente;
- dell'impegno e dell'assiduità;
- dell'interesse e della partecipazione al dialogo educativo;
- delle abilità e competenze acquisite nel lungo periodo;
- della capacità di organizzare il lavoro scolastico in maniera autonoma e personale;
- dell'atteggiamento relazionale.

La valutazione è stata:

- **iniziale**, con prove d'ingresso, aventi lo scopo di valutare la situazione di partenza degli allievi in ogni disciplina;
- **in itinere** (dopo ogni percorso disciplinare), finalizzata soprattutto a verificare, attraverso la risposta degli allievi, la validità dell'azione didattica onde apportare eventuali correttivi per migliorare l'efficacia del progetto formativo;
- **sommativa** che, alla fine dei percorsi didattici e a conclusione del trimestre e del pentamestre, è scaturita dai risultati disciplinari e generali dell'attività didattica complessiva.

11) ESPERIENZE DI RICERCA E DI PROGETTO

La classe nella sua totalità ha partecipato allo spettacolo teatrale in lingua inglese che si è svolto al teatro di Reggio Calabria dal titolo "Hamlet" di William Shakespeare, allo spettacolo teatrale "Notre dame de Paris" al Palacalafiore di Reggio Calabria.

Alcuni allievi hanno partecipato ai seguenti progetti:

- Olimpiadi di matematica (gara di I e II livello)
- Olimpiadi di fisica (gara di I e II livello)
- Progetto "Physics Master Classes 2017"
- Progetto legalità (Resilienza; "Scuola e Carcere ... ne vale la pena");
- Progetti: "Casa Nostra"; "Natale in casa collegio"; Telethon; Restauro.

Attività di Orientamento universitario

La classe ha preso parte all'incontro, organizzato presso Lamezia Terme finalizzato ad aiutare gli alunni nella scelta consapevole del percorso di studi universitario.

Viaggi di istruzione

La classe ha partecipato al viaggio di istruzione a Matera, che si è svolto il 27/04/2017

12) GRIGLIE DI VALUTAZIONE: ITALIANO E MATEMATICA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

<i>INDICATORI</i>	<i>DESCRITTORI</i>	<i>PUNTI IN QUINDICESIMI</i>
1 <i>Rispondenza alle richieste</i>	a) Completa e approfondita	3,5
	b) Nel complesso completa e approfondita	3
	c) Completa ma non approfondita	2,5
	d) Frammentaria e lacunosa	2
	e) del tutto fuori traccia	1
2 <i>Espressione in lingua</i>	a) Espressione fluida, articolata, completa e corretta	5
	b) Espressione sostanzialmente fluida, articolata, completa e corretta	4,5
	c) Espressione ben strutturata ma con qualche errore	4
	d) Espressione ben strutturata ma con più errori o semplice ma con pochi errori	3
	e) Espressione elementare e con errori	2
	f) Espressione stentata e con diversi errori	1
	g) Espressione assai incerta e con frequenti errori	0,5
3 <i>Piano di svolgimento</i>	a) Struttura ben equilibrata e organica con corretta puntualizzazione dei contenuti	3
	b) Struttura organica con discreta puntualizzazione dei contenuti	2,5
	c) Struttura sequenziale con essenziale puntualizzazione dei contenuti	2
	d) Struttura limitata con parziale o casuale puntualizzazione dei contenuti	1

GRIGLIA VALUTAZIONE VERIFICA SCRITTA DI MATEMATICA

Per la seconda prova dell'esame di Stato si propone di usare quella concordata a livello nazionale nel Progetto M.I.U.R. - "La prova scritta di matematica agli Esami di Stato: contenuti e valutazione" con criteri e modalità di valutazione uniformi in ambito nazionale che fa parte di una rilevazione dei risultati a livello nazionale tramite il sito www.matmedia.it.

La griglia si compone di due parti, una (sezione A) relativa alla valutazione del problema scelto dallo studente, e una (sezione B) relativa alla valutazione dei quesiti.

Gli indicatori della griglia della **sezione A** si riferiscono alla valutazione della **competenza in matematica** e sono descritti in quattro livelli, a ciascun livello sono assegnati dei punteggi, il valor minimo del punteggio totale della sezione A è 0 e il massimo è 75. **I problemi sono di tipo contestualizzato** ed è richiesto allo studente di rispondere a **4 quesiti** che rappresentano le **evidenze** rispetto alle quali si applicano **i quattro indicatori di valutazione**:

1. lo studente **comprende** il contesto generale ed anche i contesti particolari rispetto a cui si formulano i quesiti e riesce a **tradurre le richieste in linguaggio matematico**, secondo 4 livelli di prestazione (L1, L2, L3, L4 in ordine crescente) ai quali è assegnato un punteggio all'interno della fascia;
2. lo studente **individua le strategie risolutive** più adatte alle richieste e alle sue scelte secondo 4 livelli di prestazione (L1, L2, L3, L4 in ordine crescente) ai quali è assegnato un punteggio all'interno della fascia;
3. lo studente **porta a termine i processi risolutivi ed i calcoli** per ottenere il risultato di ogni singola richiesta secondo 4 livelli di prestazione (L1, L2, L3, L4 in ordine crescente) ai quali è assegnato un punteggio all'interno della fascia;
4. lo studente **giustifica le scelte** che ha adottato secondo 4 livelli di prestazione (L1, L2, L3, L4 in ordine crescente) ai quali è assegnato un punteggio all'interno della fascia.

La griglia della **sezione B** ha indicatori che **afferiscono alla sfera della conoscenza e dell'abilità di applicazione di procedure risolutive e di calcolo**, è stabilita la fascia di punteggio per ogni indicatore e per ogni quesito. Il totale del punteggio per ogni quesito è 15, e dovendone lo studente risolvere 5 su 10, il punteggio totale di questa sezione è 75 (**quindi le due sezioni hanno lo stesso peso**).

Infine è fornita la scala di conversione dal punteggio (max 150) al voto in quindicesimi (max 15/15).

Sezione A: Valutazione PROBLEMA

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	Evidenze	Punti
Comprendere Analizzare la situazione problematica, identificare i dati ed interpretarli.	L1 (0-4)	Non comprende le richieste o le recepisce in maniera inesatta o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali, o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente. Non stabilisce gli opportuni collegamenti tra le informazioni. Non utilizza i codici matematici grafico-simbolici.		
	L2 (5-9)	Analizza ed interpreta le richieste in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o, pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni e nello stabilire i collegamenti. Utilizza parzialmente i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze e/o errori.		
	L3 (10-15)	Analizza in modo adeguato la situazione problematica, individuando e interpretando correttamente i concetti chiave, le informazioni e le relazioni tra queste; utilizza con adeguata padronanza i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze.		
	L4 (16-18)	Analizza ed interpreta in modo completo e pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste; utilizza i codici matematici grafico-simbolici con buona padronanza e precisione.		
Individuare Mettere in campo strategie risolutive e individuare la strategia più adatta.	L1 (0-4)	Non individua strategie di lavoro o ne individua di non adeguate Non è in grado di individuare relazioni tra le variabili in gioco. Non si coglie alcuno spunto nell'individuare il procedimento risolutivo. Non individua gli strumenti formali opportuni.		
	L2 (5-10)	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente; ed usa con una certa difficoltà le relazioni tra le variabili. Non riesce ad impostare correttamente le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà e qualche errore gli strumenti formali opportuni.		
	L3 (11-16)	Sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete ed le possibili relazioni tra le variabili e le utilizza in modo adeguato. Individua gli strumenti di lavoro formali opportuni anche se con qualche incertezza.		
	L4 (17-21)	Attraverso congetture effettua, con padronanza, chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Utilizza nel modo migliore le relazioni matematiche note. Dimostra padronanza nell'impostare le varie fasi di lavoro. Individua con cura e precisione le procedure ottimali anche non standard.		
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	L1 (0-4)	Non applica le strategie scelte o le applica in maniera non corretta. Non sviluppa il processo risolutivo o lo sviluppa in modo incompleto e/o errato. Non è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo errato e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta non è coerente con il problema.		
	L2 (5-10)	Applica le strategie scelte in maniera parziale e non sempre appropriata. Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto. Non sempre è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo parzialmente corretto e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta è coerente solo in parte con il problema.		
	L3 (11-16)	Applica le strategie scelte in maniera corretta pur con qualche imprecisione. Sviluppa il processo risolutivo quasi completamente. È in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o regole e li applica quasi sempre in modo corretto e appropriato. Commette qualche errore nei calcoli. La soluzione ottenuta è generalmente coerente con il problema.		
	L4 (17-21)	Applica le strategie scelte in maniera corretta supportandole anche con l'uso di modelli e/o diagrammi e/o simboli. Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico, completo, chiaro e corretto. Applica procedure e/o teoremi o regole in modo corretto e appropriato, con abilità e con spunti di originalità. Esegue i calcoli in modo accurato, la soluzione è ragionevole e coerente con il problema.		
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia applicata, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati.	L1 (0-3)	Non argomenta o argomenta in modo errato la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio matematico non appropriato o molto impreciso.		
	L2 (4-7)	Argomenta in maniera frammentaria e/o non sempre coerente la strategia/procedura esecutiva o la fase di verifica. Utilizza un linguaggio matematico per lo più appropriato, ma non sempre rigoroso.		
	L3 (8-11)	Argomenta in modo coerente ma incompleto la procedura esecutiva e la fase di verifica. Spiega la risposta, ma non le strategie risolutive adottate (o viceversa). Utilizza un linguaggio matematico pertinente ma con qualche incertezza.		
	L4 (12-15)	Argomenta in modo coerente, preciso e accurato, approfondito ed esaustivo tanto le strategie adottate quanto la soluzione ottenuta. Mostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio scientifico.		
TOTALE				

Sezione B: QUESITI

CRITERI	Quesiti (Valore massimo attribuibile 75/150 = 15x5)										P.T.
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Q6	Q7	Q8	Q9	Q10	
COMPRESIONE e CONOSCENZA <i>Comprensione della richiesta.</i> <i>Conoscenza dei contenuti matematici.</i>	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-5)	(0-5)	(0-4)	(0-3)	(0-3)	(0-5)	(0-4)	
ABILITA' LOGICHE e RISOLUTIVE <i>Abilità di analisi.</i> <i>Uso di linguaggio appropriato.</i> <i>Scelta di strategie risolutive adeguate.</i>	(0-4)	(0-4)	(0-3)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-5)	(0-4)	(0-5)	
CORRETTEZZA dello SVOLGIMENTO <i>Correttezza nei calcoli.</i> <i>Correttezza nell'applicazione di Tecniche e Procedure anche grafiche.</i>	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-5)	(0-4)	(0-4)	
ARGOMENTAZIONE <i>Giustificazione e Commento delle scelte effettuate.</i>	(0-3)	(0-3)	(0-4)	(0-2)	(0-2)	(0-2)	(0-4)	(0-2)	(0-2)	(0-2)	
<i>Punteggio totale quesiti</i>											

Calcolo del punteggio Totale

PUNTEGGIO SEZIONE A (PROBLEMA)	PUNTEGGIO SEZIONE B (QUESITI)	PUNTEGGIO TOTALE

Tabella di conversione dal punteggio grezzo al voto in quindicesimi

<i>Punti</i>	0-4	5-10	11-18	19-26	27-34	35-43	44-53	54-63	64-74	75-85	86-97	98-109	110-123	124-137	138-150
<i>Voto</i>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

Voto assegnato ___ /15

Il docente

13) STRUTTURA DELLA SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA

Al fine di far esercitare gli alunni nell'esecuzione della Terza Prova prevista per gli Esami di Stato è stata effettuata una simulazione in data 27 marzo 2017. I docenti della classe si sono trovati d'accordo nel ritenere la tipologia (B) la più adatta a far emergere i valori personali e, per questo, preferibile alle altre.

Data di svolgimento	Tempo assegnato	Materie coinvolte	Tipologia di Verifica
27/03/2017	2,5 ore	Latino, Fisica, Storia dell'Arte, Scienze Motorie, Inglese	Tipologia: B. 2 quesiti a risposta breve per ogni disciplina coinvolta.

Nella valutazione si è tenuto conto della pertinenza, della completezza, della chiarezza espositiva.

Si allegano i testi relativi alla simulazione della terza prova.

VALUTAZIONE III PROVA

Alunno/a _____

Disciplina	Quesiti a risposta aperta (max 1.5)		Totale per disciplina (max punti 3)
	1	2	
Fisica			
Latino			
Inglese			
Storia dell'Arte			
Scienze Motorie			
PUNTEGGIO TOTALE (max. punti 15)			

PROVA STRUTTURATA MULTIDISCIPLINARE

LICEO SCIENTIFICO – FILADELFIA

A.S. 2016-2017

Classe V sez. A

Tipologia B: quesiti a risposta breve - N. 2 quesiti (max. 7 righe) per ogni disciplina

Discipline: Latino, Fisica, Filosofia, Scienze Motorie, Inglese

Tempo: La prova dovrà essere svolta entro 2,5 ore.

Finalità: la prova, a carattere multidisciplinare, è intesa ad accertare le conoscenze, le competenze e le capacità dell'allievo in relazione ai programmi curriculari dell'ultimo anno di corso.

INDICATORI PER LA CORREZIONE E LA VALUTAZIONE

QUESITI RISPOSTA BREVE (TIPOLOGIA B)

Indicatori	Punti
Risposta non data o non pertinente	0,00
Risposta incompleta e/o poco pertinente	0,25
Risposta pertinente, ma generica e imprecisa nella forma	0,75
Risposta pertinente ma non approfondita, esposta in modo semplice ma corretto	1,00
Risposta pertinente, completa e approfondita, esposta in modo chiaro e preciso	1,5

Alunno/a _____

Fisica _____

Latino _____

Inglese _____

Filosofia _____

Scienze Motorie _____

Avvertenze: E' consentito soltanto l'uso dei dizionari.

Alunno/a

1. Quale senso ha, nella *Fenomenologia dello spirito* di Hegel, la figura della “coscienza infelice”?
(max 7 righe)

2. Il problema dell'*alienazione* in Karl Marx. (max 7 righe)

TERZA PROVA - a. s. 2016/2017 Disciplina LATINO Classe V A

Alunno/a

1. Quali aspetti della dottrina stoica sono affrontati nei trattati De otio, De providentia e De constantia sapientis? (max 7 righe)

1. Come si configurano i rapporti del Satyricon con il romanzo greco? (max 7 righe)

Alunno/a

1. What is the role of imagination in J. Keats?

2. Pride and prejudice – Why is the novel not simply a love story?

Alunno/a

1. Commenta le espressioni analitiche che permettono di quantificare il campo magnetico di un filo, una spira e un solenoide percorsi da corrente. (max 7 righe)

2. In che modo vengono definiti il flusso e la circuitazione di un campo magnetico? In che cosa si differenziano rispetto alle analoghe grandezze relative al campo elettrostatico? (max 7 righe)

Alunno/a

1. L'allenamento: definizione e concetto.

2. Definizione di lesione e classificazione delle lesioni muscolari.

14) PERCORSI FORMATIVI DELLE DISCIPLINE

ANNO SCOLASTICO 2016-2017

Piano di Lavoro di Italiano

Svolto nella Classe V sez. A – Liceo Scientifico

Anno Scolastico 2016/2017

Docente: Prof.ssa Ignazia Calafati

Libro di testo :

Relazione

Situazione di partenza

La classe V A è formata da venti alunni (13 ragazze e 7 ragazzi). La classe si presenta eterogenea sia per i livelli di preparazione sia per la provenienza socio-culturale. I rapporti sociali sono buoni e all'interno del gruppo-classe sono presenti spirito di collaborazione e dialogo. Componenti necessarie per crescere come cittadini attivi; anche con gli insegnanti si mostrano disponibili. Dal punto di vista comportamentale poche volte si sono verificati problemi disciplinari in quanto la maggior parte dei ragazzi denota correttezza nei modi e autocontrollo. Sotto il profilo didattico si può affermare che alcuni, pur avendo compiuto dei progressi rispetto alla preparazione iniziale acquisendo gli obiettivi minimi, soprattutto a livello di comprensione di testi letterari non molto complessi e nella produzione orale, denotano ancora delle incertezze nell'esposizione scritta, nella rielaborazione e nell'analisi dei testi letterari. Circa le abilità suddette altri raggiungono risultati sufficienti, altri livelli buoni, altri ancora si pongono al di sopra dei livelli individuati in quanto si distinguono per una maggiore applicazione, costanza e risultati ottenuti. Tutti sembrano ben disposti nei confronti del dialogo educativo e volenterosi di migliorare la loro situazione di partenza.

Obiettivi socio-affettivi

- Rispetto degli altri, dell'ambiente e del materiale didattico.
- Partecipazione attiva all'iniziativa didattica e all'impegno culturale generale.
- Abitudine all'ordine, alla precisione, alla puntualità.
- Dovere scolastico non finalizzato alla valutazione ma sentito come serio lavoro in vista della crescita personale.
- Sviluppo del senso di responsabilità.
- Promozione dell'impegno culturale anche attraverso lo stimolo ad attività extrascolastiche.
- Sviluppo della capacità di scelte consapevoli.
- Collaborazione con gli altri e senso civico.
- Raggiungimento di una discreta autonomia di scelta e di giudizio.
- Consapevolezza sempre maggiore delle proprie capacità e attitudini.

Obiettivi formativi

- Acquisire la consapevolezza della specificità e complessità del fenomeno letterario, come espressione della civiltà e, in connessione con altre manifestazioni artistiche, come forma di conoscenza del reale anche attraverso le vie del simbolico e dell'immaginario.
- Acquisire la consapevolezza dello spessore storico e culturale della lingua italiana.
- Utilizzare in situazioni nuove e diverse quanto già acquisito e appreso

Obiettivi cognitivi

Conoscenze

- Avere una conoscenza diretta dei testi più rappresentativi del patrimonio letterario italiano.
- Conoscere l'opera proposta e la produzione letteraria dell'autore in oggetto;
- Conoscere la tipologia dei testi, le strutture retoriche e metriche di più largo uso
- Conoscere i vari generi letterari, le tradizioni di modelli e di stile
- Conoscere il quadro storico-culturale dei periodi presi in esame
- Conoscere l'opera, la poetica, lo stile degli autori presi in esame e i caratteri salienti della letteratura italiana

Competenze

- Acquisire la padronanza del mezzo linguistico nella ricezione e nella produzione orali e scritte, commisurate alla necessità di dominarne anche gli usi complessi e formali.
- Condurre una lettura diretta del testo in un quadro di confronti e di relazioni (tradizioni dei codici letterari, altre opere ed espressioni artistiche e culturali dello stesso periodo o di altre epoche, contesto storico).
- Mettere in rapporto il testo con le proprie esperienze e formulare un giudizio critico.
- Riconoscere i caratteri specifici del testo letterario e, attraverso di esso, saper cogliere le linee fondamentali della prospettiva storica della letteratura.
- Esprimersi oralmente in forma grammaticalmente corretta.
- Produrre testi scritti di diverso tipo, rispondenti alle diverse funzioni, impiegando il registro formale e i linguaggi specifici.

CONTENUTI

Si tenderà ai suddetti obiettivi attraverso lo sviluppo dei contenuti, organizzati per moduli e unità didattiche, articolati in linea generale per bimestri o per mesi.

Modulo-autore: il pessimismo del Leopardi nei confronti del suo tempo e della natura nella sua opera (scelta antologica dalle *Operette morali* e dai *Canti*)

CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none">• Avere una conoscenza adeguata del contesto storico-culturale dell'autore* conoscere la vita e la produzione letteraria di Leopardi e i principali nuclei tematici ivi trattati: il pessimismo storico, la poetica del vago e dell'indefinito* conoscere e utilizzare i metodi e gli strumenti fondamentali per la	<ul style="list-style-type: none">* condurre una lettura diretta del testo in un quadro di confronti e di relazioni (tradizioni dei codici letterari, altre opere ed espressioni artistiche e culturali dello stesso periodo o di altre epoche, contesto storico);* Migliorare la padronanza linguistica nell'esposizione orale e scritta, secondo le modalità previste per il colloquio e le

interpretazione delle opere letterarie	<p>tipologie della prima e della terza prova scritta dell'Esame di Stato</p> <ul style="list-style-type: none"> * riconoscere i caratteri specifici del testo letterario e, attraverso di esso, saper cogliere le linee fondamentali della prospettiva storica della letteratura; * mettere in rapporto il testo con le proprie esperienze e formulare un giudizio critico * Potenziare la competenza nella lettura, comprensione, analisi, interpretazione e confronto di testi poetici, informativi e saggistici
--	---

Modulo storico: l'età del Positivismo
 Quadro storico-culturale
 La Scapigliatura

CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> • Avere una conoscenza adeguata del contesto storico-culturale * Conoscere i caratteri essenziali della Scapigliatura: il conflitto artista-società, il fantastico e il nero * conoscere e utilizzare i metodi e gli strumenti fondamentali per la interpretazione delle opere letterarie 	<ul style="list-style-type: none"> * condurre una lettura diretta del testo in un quadro di confronti e di relazioni (tradizioni dei codici letterari, altre opere ed espressioni artistiche e culturali dello stesso periodo o di altre epoche, contesto storico); * Migliorare la padronanza linguistica nell'esposizione orale e scritta, secondo le modalità previste per il colloquio e le tipologie della prima e della terza prova scritta dell'Esame di Stato * riconoscere i caratteri specifici del testo letterario e, attraverso di esso, saper cogliere le linee fondamentali della prospettiva storica della letteratura; * mettere in rapporto il testo con le proprie esperienze e formulare un giudizio critico * Potenziare la competenza nella lettura, comprensione, analisi, interpretazione e confronto di testi poetici, informativi e saggistici

Modulo tematico: l'età del Realismo in Europa
 Quadro storico-culturale
 Il Verismo in Verga attraverso la lettura di novelle e di un'antologia dai *Malavoglia* e da *Mastro Don Gesualdo*

CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> • Avere una conoscenza adeguata del contesto storico-culturale 	<ul style="list-style-type: none"> * condurre una lettura diretta del testo in un quadro di confronti e di relazioni (tradizioni dei codici letterari, altre opere

<ul style="list-style-type: none"> * Conoscere i caratteri essenziali del Naturalismo e del Verismo: determinismo materialistico, scientificità, impersonalità, intenti sociali. * conoscere la vita e la produzione letteraria di Verga, i principali nuclei tematici ivi trattati e la tecnica narrativa: scientificità dell'opera d'arte, eclisse dell'autore, pessimismo verghiano, conservatorismo, <i>i vinti</i>, differenze con Zola. * conoscere e utilizzare i metodi e gli strumenti fondamentali per la interpretazione delle opere letterarie 	<p>ed espressioni artistiche e culturali dello stesso periodo o di altre epoche, contesto storico);</p> <ul style="list-style-type: none"> * Migliorare la padronanza linguistica nell'esposizione orale e scritta, secondo le modalità previste per il colloquio e le tipologie della prima e della terza prova scritta dell'Esame di Stato * riconoscere i caratteri specifici del testo letterario e, attraverso di esso, saper cogliere le linee fondamentali della prospettiva storica della letteratura; * mettere in rapporto il testo con le proprie esperienze e formulare un giudizio critico * Potenziare la competenza nella lettura, comprensione, analisi, interpretazione e confronto di testi poetici, informativi e saggistici
---	---

Modulo storico - **culturale**: il *Decadentismo europeo*

Quadro storico-culturale

Il concetto storico-estetico di "Decadentismo".

La *Lirica italiana della decadenza* (antologia di liriche di Pascoli e D'Annunzio)

CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> • Avere una conoscenza adeguata del contesto storico-culturale * Conoscere i caratteri essenziali del Decadentismo: l'estetismo, la poesia pura, la musicalità, il superomismo, l'inetto, il vitalismo... * Conoscere la vita e la produzione letteraria di Pascoli e D'Annunzio, e le tematiche ricorrenti nelle loro opere in particolare la poetica del fanciullino e il mito del superuomo. * Conoscere e utilizzare i metodi e gli strumenti fondamentali per la interpretazione delle opere letterarie 	<ul style="list-style-type: none"> * Condurre una lettura diretta del testo in un quadro di confronti e di relazioni (tradizioni dei codici letterari, altre opere ed espressioni artistiche e culturali dello stesso periodo o di altre epoche, contesto storico); * Migliorare la padronanza linguistica nell'esposizione orale e scritta, secondo le modalità previste per il colloquio e le tipologie della prima e della terza prova scritta dell'Esame di Stato * Riconoscere i caratteri specifici del testo letterario e, attraverso di esso, saper cogliere le linee fondamentali della prospettiva storica della letteratura; * Mettere in rapporto il testo con le proprie esperienze e formulare un giudizio critico * Potenziare la competenza nella lettura, comprensione, analisi, interpretazione e confronto di testi poetici, informativi e saggistici

Modulo tematico: la crisi della società piccolo-borghese nell'opera di Pirandello e il tema della malattia nella *Coscienza di Zeno* di Svevo

CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> • Avere una conoscenza adeguata del contesto storico-culturale degli autori * Conoscere la vita e la produzione letteraria di Pirandello e Svevo e le tematiche ricorrenti nelle loro opere: la crisi d'identità, il relativismo conoscitivo, l'inefficienza e il tema di malattia. * Conoscere e utilizzare i metodi e gli strumenti fondamentali per la interpretazione delle opere letterarie 	<ul style="list-style-type: none"> * Condurre una lettura diretta del testo in un quadro di confronti e di relazioni (tradizioni dei codici letterari, altre opere ed espressioni artistiche e culturali dello stesso periodo o di altre epoche, contesto storico); * Migliorare la padronanza linguistica nell'esposizione orale e scritta, secondo le modalità previste per il colloquio e le tipologie della prima e della terza prova scritta dell'Esame di Stato * Riconoscere i caratteri specifici del testo letterario e, attraverso di esso, saper cogliere le linee fondamentali della prospettiva storica della letteratura; * Mettere in rapporto il testo con le proprie esperienze e formulare un giudizio critico * Potenziare la competenza nella lettura, comprensione, analisi, interpretazione e confronto di testi poetici, informativi e saggistici

Modulo tematico: la lirica italiana del Novecento: antologia di Ungaretti, Saba

CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> • Avere una conoscenza adeguata del contesto storico-culturale degli autori * Conoscere la vita e la produzione letteraria dei maggiori poeti lirici italiani del Novecento italiano e le tematiche ricorrenti nelle loro opere. * Conoscere e utilizzare i metodi e gli strumenti fondamentali per la interpretazione delle opere letterarie 	<ul style="list-style-type: none"> * condurre una lettura diretta del testo in un quadro di confronti e di relazioni (tradizioni dei codici letterari, altre opere ed espressioni artistiche e culturali dello stesso periodo o di altre epoche, contesto storico); * Migliorare la padronanza linguistica nell'esposizione orale e scritta, secondo le modalità previste per il colloquio e le tipologie della prima e della terza prova scritta dell'Esame di Stato * Riconoscere i caratteri specifici del testo letterario e, attraverso di esso, saper cogliere le linee fondamentali della prospettiva storica della letteratura; * mettere in rapporto il testo con le proprie esperienze e formulare un giudizio critico * Potenziare la competenza nella lettura, comprensione, analisi, interpretazione e confronto di testi poetici, informativi e saggistici

Modulo tematico: la lirica italiana del Novecento: antologia di Quasimodo, Montale.

CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> • Avere una conoscenza adeguata del contesto storico-culturale degli autori * Conoscere la vita e la produzione letteraria dei maggiori poeti lirici italiani del Novecento italiano e le tematiche ricorrenti nelle loro opere. * Conoscere e utilizzare i metodi e gli strumenti fondamentali per la interpretazione delle opere letterarie 	<ul style="list-style-type: none"> * Condurre una lettura diretta del testo in un quadro di confronti e di relazioni (tradizioni dei codici letterari, altre opere ed espressioni artistiche e culturali dello stesso periodo o di altre epoche, contesto storico); * Migliorare la padronanza linguistica nell'esposizione orale e scritta, secondo le modalità previste per il colloquio e le tipologie della prima e della terza prova scritta dell'Esame di Stato * Riconoscere i caratteri specifici del testo letterario e, attraverso di esso, saper cogliere le linee fondamentali della prospettiva storica della letteratura; * Mettere in rapporto il testo con le proprie esperienze e formulare un giudizio critico * Potenziare la competenza nella lettura, comprensione, analisi, interpretazione e confronto di testi poetici, informativi e saggistici

Modulo tematico: la narrativa italiana del '900

CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> • Avere una conoscenza adeguata del contesto storico-culturale degli autori * Conoscere la vita e la produzione letteraria di alcuni autori di narrativa del Novecento italiano (Pavese, Pasolini, Moravia...) e le tematiche ricorrenti nelle loro opere. * Conoscere e utilizzare i metodi e gli strumenti fondamentali per la interpretazione delle opere letterarie 	<ul style="list-style-type: none"> * Condurre una lettura diretta del testo in un quadro di confronti e di relazioni (tradizioni dei codici letterari, altre opere ed espressioni artistiche e culturali dello stesso periodo o di altre epoche, contesto storico); * Migliorare la padronanza linguistica nell'esposizione orale e scritta, secondo le modalità previste per il colloquio e le tipologie della prima e della terza prova scritta dell'Esame di Stato * Riconoscere i caratteri specifici del testo letterario e, attraverso di esso, saper cogliere le linee fondamentali della prospettiva storica della letteratura; * mettere in rapporto il testo con le proprie esperienze e formulare un giudizio critico * Potenziare la competenza nella lettura, comprensione, analisi, interpretazione e confronto di testi poetici, informativi e saggistici

Modulo Dante: Il Paradiso (canti I, III, VI, XI, XV, XXX, XXXIII).

CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none">* Possedere una conoscenza adeguata del contesto storico-culturale del tempo di Dante* Conoscere la vita e la produzione letteraria di Dante e i principali nuclei tematici trattati nel Paradiso: il dottrinarismo, l'utopia politica, la missione profetica, il misticismo, il razionalismo	<ul style="list-style-type: none">* Condurre una lettura diretta del testo in un quadro di confronti e di relazioni (tradizioni dei codici letterari, altre opere ed espressioni artistiche e culturali dello stesso periodo o di altre epoche, contesto storico);* Migliorare la padronanza linguistica nell'esposizione orale e scritta, secondo le modalità previste per il colloquio e le tipologie della prima e della terza prova scritta dell'Esame di Stato* Riconoscere i caratteri specifici del testo letterario e, attraverso di esso, saper cogliere le linee fondamentali della prospettiva storica della letteratura;* Mettere in rapporto il testo con le proprie esperienze e formulare un giudizio critico* Potenziare la competenza nella lettura, comprensione, analisi, interpretazione e confronto di testi poetici, informativi e saggistici

N.B.: I contenuti dell'elenco si riferiscono al piano programmato. Per avere certezza su quanto effettivamente svolto si rimanda ai programmi sottoscritti dagli studenti.

Metodologia e strumenti

Come si può notare dai contenuti sopra esposti si è preferito dare un approccio metodologico di tipo modulare, basato sui temi e gli autori fondamentali che sono oggetto del programma scolastico del 5° anno. Con ciò non si vuole limitare il campo di studio, perché sarà attuata anche una sintesi della letteratura italiana, con l'esame di altri autori e di aspetti letterari significativi. Ma questa impostazione risponde all'esigenza di privilegiare il testo e mettere a contatto diretto il discente con l'opera letteraria, anche se, nello stesso tempo, dai testi stessi si risalirà alla loro storicità in quanto essa è resa evidente dall'autore, mediante le sue scelte tematiche e formali, in collegamento con i problemi della sua epoca e i codici culturali in essa dominanti. Si farà così in modo che l'alunno possa compiere un'esperienza concreta del fenomeno letterario e pervenire a una visione complessiva delle tradizioni letterarie italiane. L'analisi dei testi (a livello metrico, stilistico e retorico) è affrontata con vari strumenti metodologici, formali e semiotici, storico-sociologici e simbolici che non impongono una determinata interpretazione ma forniscono esempi di applicazione dei metodi critici ed esempi di lettura possibili. Le analisi saranno sia scritte (schede) sia orali. In quest'ultimo caso costituiranno occasione per esercitare le capacità linguistiche degli allievi con conversazioni e discussioni collettive con domande che sollecitino il confronto dei vari punti di vista. Per quanto riguarda invece lo scritto, si proporranno agli alunni varie situazioni comunicative: temi, saggi brevi, cronache, articoli di giornali, recensioni.

I mezzi usati saranno i seguenti: libri di testo o consigliati, giornali, riviste ma anche audiovisivi e software didattici (Presentazione power point).

Recupero, consolidamento e potenziamento

Per gli alunni che denotano insicurezze sul piano espressivo e su quello dell'approccio a un testo letterario, dell'analisi e dell'elaborazione di esso saranno attuati momenti di sostegno in itinere durante le ore curriculari o saranno avviati verso uno studio autonomo individuale. Gli allievi che non presentano problemi didattici saranno indirizzati verso approfondimenti di vario tipo, potenziando la competenza nella lettura, comprensione, analisi, interpretazione e confronto di testi poetici, informativi e saggistici

Verifiche e valutazione

Le verifiche saranno scritte [verifiche sugli esercizi a casa (formative); temi o questionari scritti, saggi brevi, cronache, articoli di giornale, recensioni (sommativ)]

e orali (osservazione continua sull'uso della lingua) per accertare se l'alunno conosce ed ha acquisito ciò verso cui è stato esercitato, di quali eventuali interventi necessita perché sia raggiunto l'obiettivo prestabilito, verso quali nuovi obiettivi può essere rivolto l'apprendimento.

Nel valutare si terrà conto dei risultati delle verifiche che andranno annotati sul registro, secondo una scala di valutazione elaborata in una griglia, allegata a questa programmazione. Si terranno inoltre presenti tutti quei fattori che concorrono alla graduale formazione e maturazione della personalità dello studente: il contesto socio-ambientale, la capacità di adeguarsi ai nuovi contenuti, l'impegno, l'interesse, la frequenza, i progressi compiuti rispetto alla situazione iniziale, la capacità di recuperare, il comportamento sia nelle ore curriculari sia in situazioni specifiche quali assemblee, lavori di gruppo, momenti di relax.

Livello minimo di competenze da valutare con la sufficienza

- 1) Conoscere in modo accettabile il panorama letterario attraverso lo studio degli autori, delle opere e dei passi antologici considerati.
- 2) Conoscere le modalità per la stesura di testi di varia tipologia e sapere produrre elaborati adeguati alle nuove esigenze comunicative.
- 3) Saper decodificare, analizzare e interpretare nelle linee essenziali testi letterari di vario genere.
- 4) Saper esporre e rielaborare i contenuti letterari oralmente e per iscritto in maniera semplice, ma corretta.

Filadelfia, 03 maggio 2017

L'Insegnante
Ignazia Calafati

Piano di Lavoro di Lingua e Cultura latina

Svolto nella Classe V sez. A – Liceo Scientifico

Anno Scolastico 2016/2017

Docente: Prof.ssa Ignazia Calafati

Libro di testo:

SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe VA è composta da venti alunni, tredici ragazze e sette ragazzi, provenienti da Filadelfia, Francavilla, Acconia e dalle contrade limitrofe.

Si presenta eterogenea per condizioni socio-culturali di provenienza e specificità di interessi.

Gli alunni dal punto di vista disciplinare, anche se vivaci, sono, in linea di massima, abbastanza corretti nel comportamento e sensibili ai richiami dell'insegnante.

L'analisi complessiva, ricavata dalla partecipazione degli allievi alla ripetizione degli argomenti affrontati lo scorso anno scolastico, ha fatto emergere livelli di preparazione eterogenei, infatti alcuni allievi sono attivi e autonomi nello studio, dimostrano desiderio di allargare le proprie conoscenze e sono in grado di esprimere correttamente le proprie esperienze e i propri pensieri; altri possiedono una conoscenza superficiale degli argomenti studiati lo scorso anno, un lessico ancora impreciso e poco appropriato, una produzione scritta poco corretta a livello grammaticale. Alcuni allievi hanno difficoltà ad applicare le regole della morfologia e della sintassi ma cercano comunque di impegnarsi seriamente nel lavoro a casa.

Quasi tutti possiedono buone potenzialità ma per alcuni sono necessari degli stimoli, perché siano motivati all'attenzione e a risultati positivi, e uno studio costante ed attento che permetta il superamento delle carenze.

Gli alunni, anche con l'aiuto dell'insegnante, dovranno assumere un atteggiamento più serio e responsabile nei confronti dello studio, dovranno migliorare e potenziare le capacità espressive e critiche, abituarsi ad approfondire i contenuti, ad analizzare e ad interpretare i testi, a problematizzare la realtà.

OBIETTIVI SOCIO-AFFETTIVI E COMPORTAMENTALI

L'attività didattica sarà improntata, per quanto possibile, all'interdisciplinarietà e tesa soprattutto al conseguimento dei seguenti obiettivi socio-affettivi e comportamentali:

- * Favorire lo sviluppo della personalità e della formazione umana e civile degli alunni anche attraverso l'ampliamento dei loro interessi culturali, in modo da poter sviluppare una sempre maggiore consapevolezza critica dei fenomeni storici, sociali, economici, scientifici e delle dinamiche complesse della società contemporanea che tali fenomeni lega;
- * Far sviluppare il senso della socialità, della collaborazione, del rispetto dei valori fondamentali della persona umana;
- * Far sviluppare il senso dell'autodisciplina, tenendo comportamenti corretti e responsabili in tutte le occasioni, rispettando le regole basilari della convivenza civile;
- * Educare alla legalità.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Riflettere criticamente sulla matrice culturale della nostra civiltà, individuando differenze e analogie tra la civiltà classica e quella odierna.
- Ampliare l'orizzonte storico per considerare la civiltà europea nei suoi fondamenti linguistici e culturali.
- Riconoscere il ruolo del latino per la comprensione della lingua italiana.
- Comprendere l'attualità dei messaggi che la civiltà latina contiene.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DELLA DISCIPLINA

CONOSCENZE

- Conoscere il quadro storico-culturale degli argomenti presi in esame.
- Conoscere il pensiero, la poetica e le opere degli autori studiati.
- Conoscere i generi letterari cui appartengono i testi letti (caratteristiche ed evoluzione).
- Conoscere le regole della morfologia e della sintassi.

ABILITA'/ CAPACITA'

- Interpretare e tradurre testi latini di difficoltà adeguata.
- Produrre testi scritti e orali con correttezza, chiarezza e proprietà lessicali.
- Riconoscere la tipologia dei testi proposti e individuare i generi letterari.
- Analizzare testi letterari individuandone gli elementi strutturali, ideologici ed estetici e saperli interpretare.
- Prestare attenzione ai significati nascosti di un testo.

COMPETENZE

- Leggere (possibilmente in metrica) e tradurre brevi brani dei grandi classici latini (Catullo, Virgilio, Cicerone e altri);
- Dimostrare di sapersi orientare nella storia della lingua e della cultura latina, grazie all'ampliamento dell'orizzonte storico-culturale e ad una più profonda conoscenza delle radici culturali europee;
- Riconoscere, negli autori e negli intellettuali successivi (artisti, pedagogisti, scienziati, etc.) italiani e non, le tracce dell'eredità culturale latina.

ORGANIZZAZIONE MODULARE DEI CONTENUTI

MODULO 1

La prima età imperiale

U.D.1 Gli eventi, la società, la cultura.

U.D.2 La letteratura minore e Seneca il Vecchio

U.D.3 La storiografia minore

MODULO 2

Il genere della favola

U.D.1 Fedro, la vita

U.D.2 Il corpus delle favole

MODULO 3

Lucio Anneo Seneca

U.D.1 L'autore

U.D.2 Le opere in prosa: i Dialogi

U.D.3 I Trattati

U.D.4 L'Epistulae morales ad Lucilium

U.D. 5 Le tragoediae

U.D. L'Apokolokyntosis

Lettura, traduzione analisi e commento di alcuni passi antologici dell' autore

MODULO 4

La satira

U.D.1 Caratteri del genere.

U.D.2 Lucilio e il sorgere della satira.

MODULO 5

Marco Anneo Lucano

U.D.1 L'autore

U.D.2 La Pharsalia

Lettura, traduzione analisi e commento di alcuni passi antologici dell' autore.

MODULO 6

Aulo Persio Flacco

U.D.1 L'autore

U.D.2 le Saturae

Lettura, traduzione, analisi e commento di alcuni passi dell'autore.

MODULO 7

Petronio

U.D. 1 L'autore

U.D. 2 Satyricon libri

U.D. 3 Il realismo mimetico

Lettura, traduzione, analisi e commento di alcuni passi dell'autore.

MODULO 8

L'età flavia

U. D. 1 Gli eventi, la società e la cultura

U. D. 2 Cultura tecnica e scientifica a Roma

U.D. 3 Plinio il Vecchio, la vita

U.D. 4 La Naturalis historia

MODULO 8

L'epica nell'età dei Flavi

U.D.1 Stazio, la vita

U.D. 2 La Tebaide, L'Achilleide e le Silvae

U.D. 3 Silio Italico e Valerio Flacco

MODULO 9

Marco Fabio Quintiliano

U.D.1 l'autore

U. D. 2 Institutio oratoria

Lettura, traduzione, analisi e commento di alcuni passi dell'autore.

MODULO 10

Il genere letterario dell'epigramma

U.D. 1 L'origine del genere, caratteristiche e tematiche

U. D. 2 Marco Valerio Marziale

U.D. 3 Gli epigramma

Lettura, traduzione, analisi e commento di alcuni passi dell'autore.

MODULO 11

Il secolo d'oro dell'impero

U.D. 1 Gli eventi, la società, la cultura

U.D. 2 La nuova ellenizzazione della cultura

MODULO 12

Decimo Giunio Giovenale

U.D.1 L'autore

U.D.2 Le Satire

Lettura, traduzione, analisi e commento di alcuni passi dell'autore.

MODULO 12

La storiografia

U.D.1 Publio Cornelio Tacito

U.D.2 Dialogus de oratoribus

MODULO 7

Le strutture morfo-sintattiche della lingua latina

U.D.1 Morfologia.

U.D.2 L'analisi del periodo.

U.D.3 La sintassi dei casi.

N.B.: I contenuti dell'elenco si riferiscono al piano programmato. Per avere certezza su quanto effettivamente svolto si rimanda ai programmi sottoscritti dagli studenti.

METODI E TECNICHE DI INSEGNAMENTO

Lezione frontale interattiva. Discussioni libere e/o guidate. Letture guidate per acquisire il lessico appropriato, per selezionare, sintetizzare dati e costruire schemi e mappe concettuali. Analisi e interpretazione dei testi con metodo deduttivo e induttivo. Ripetizione delle regole di morfologia e di sintassi man mano che si incontreranno nello studio dei classici.

STRUMENTI DI LAVORO E SUSSIDI DIDATTICI

Libri di testo, testi scelti, documenti, fotocopie, appunti, CD Rom, LIM e supporti multimediali.

VERIFICA

Verifiche formative in itinere con discussioni guidate, domande flash, scambi di idee tra gli alunni. Verifiche sommative al termine delle unità didattiche e/o a fine modulo con interrogazioni orali, prove strutturate o semistrutturate, analisi testuale, traduzioni. In particolare, si prevedono due/tre prove scritte a quadrimestre.

VALUTAZIONE

I criteri di valutazione per le verifiche orali avranno come riferimento la scala di valutazione in decimali stabilita in sede di collegio dei docenti e di seguito riportata.

Per le prove scritte si valuterà tenendo conto della comprensione del testo, della conoscenza e competenza morfo-sintattica e della codifica in lingua italiana o attraverso griglie oggettive redatte in base al tipo di prova.

Parte integrante della valutazione di fine anno saranno la maturazione conseguita dall'allievo, l'interesse e la partecipazione attiva al dialogo educativo, l'impegno nello svolgere le attività proposte e la frequenza alle lezioni.

TRAGUARDI FORMATIVI

OBIETTIVI MINIMI DI APPRENDIMENTO IN TERMINI DI SAPERE E SAPER FARE DA RAGGIUNGERE AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO:

- 1) Conoscere in modo completo, anche se non approfondito, i contenuti della disciplina.
- 2) Sapere tradurre un testo latino individuandone gli elementi sintattici, morfologici, lessicali e retorici.
- 3) Saper commentare, interpretare e contestualizzare i testi.

Filadelfia, 03 maggio 2017

L'Insegnante
Ignazia Calafati

Piano di Lavoro di Lingua e civiltà inglese

Svolto nella Classe V sez. A - Liceo Scientifico

Anno Scolastico 2016/2017

Docente: Prof.ssa Francesca Bilotta

Premessa: conoscere una lingua straniera significa possedere uno strumento di comunicazione che permetta il pieno inserimento nel mondo di oggi, caratterizzato da sempre più frequenti scambi internazionali, ma significa anche avere la chiave di lettura di una realtà socio-culturale diversa, con tutte le implicazioni che ne derivano sul piano culturale e formativo dell'individuo. La proposta di programma di seguito formulata muove dalla consapevolezza che il corretto insegnamento di una lingua straniera deve tener conto delle pluralità di funzioni che essa svolge e deve, pertanto, da un lato mirare alla formazione umana e culturale dello studente e dall'altro individuare gli obiettivi strumentali che lo portino all'acquisizione di specifiche competenze pratiche da utilizzare sia per interagire che per accedere a più vaste conoscenze ed esperienze.

La classe è costituita da 20 alunni, provenienti da Filadelfia, contrade e paesi limitrofi. Sul piano comportamentale, gli allievi si presentano abbastanza responsabili e rispettosi, anche se alcuni evidenziano una vivacità troppo accentuata. Sul piano didattico, si dimostrano interessati e motivati, ma si differenziano per grado di preparazione, capacità e attitudine. Un primo gruppo possiede livelli di conoscenza sufficiente; un secondo presenta livelli di preparazione buoni e un terzo un grado di conoscenza ottimo. Quanto evidenziato consente, pertanto, di realizzare un lavoro proficuo, arricchendo il livello culturale degli allievi di nuovi contenuti.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Lingua

Lo studente acquisisce competenze linguistico-comunicative corrispondente al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue. Produce testi orali e scritti (per riferire, descrivere, argomentare) e riflette sulle caratteristiche formali dei testi prodotti al fine di pervenire ad un accettabile livello di padronanza linguistica. In particolare, il quinto anno del percorso liceale serve a consolidare il metodo di studio della lingua straniera per l'apprendimento di contenuti non linguistici, coerentemente con l'asse culturale caratterizzante ciascun liceo e in funzione dello sviluppo di interessi personali o professionali.

Cultura

Lo studente approfondisce aspetti della cultura relativi alla lingua di studio e alla caratterizzazione liceale (letteraria, artistica, musicale, scientifica, sociale, economica), con particolare riferimento alle problematiche e ai linguaggi propri dell'epoca moderna e contemporanea. Analizza e confronta testi letterari provenienti da lingue e culture diverse (italiane e straniere), comprende e interpreta prodotti

culturali di diverse tipologie e generi, su temi di attualità, cinema, musica, arte; utilizza le nuove tecnologie per fare ricerche, approfondire argomenti di natura non linguistica, esprimersi creativamente e comunicare con interlocutori stranieri.

OBIETTIVI COGNITIVI DISCIPLINARI IN TERMINI DI: CONOSCENZE

- I contenuti letterari (analizzati secondo la seguente metodologia: analisi testuale, contestualizzazione dell'opera, vita dell'autore).
- Il contesto storico/sociale/letterario dei periodi e degli autori analizzati.
- Il lessico attinente ai testi utilizzati.
- Il registro formale e informale.

COMPETENZE

- Analizzare un testo letterario.
- Confrontare, collegare, contestualizzare nell'ambito degli argomenti svolti.
- Riassumere con parole proprie il contenuto di quanto letto.
- Commentare distinguendo tra fatti e opinioni.

CAPACITA'

- Operare inferenze.
- Esprimere le proprie opinioni in modo corretto sul piano della forma, della coerenza, della coesione.
- Operare collegamenti con le altre discipline.

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI

- Saper produrre testi orali di tipo espositivo, descrittivo e argomentativo in modo logico e con lessico adeguato (speaking).
- Saper comprendere messaggi orali in contesti diversificati (listening).
- Saper comprendere testi scritti relativi a varie tematiche culturali (reading).
- Saper produrre testi scritti diversificati per temi, finalità e ambiti culturali (writing)
- Saper stabilire rapporti interpersonali utilizzando il canale linguistico in modo adeguato al contesto (interaction).
- Saper riconoscere i generi testuali e le costanti che li caratterizzano.
- Saper comprendere, interpretare, analizzare testi letterari, collocandoli nel contesto storico-culturale attraverso una esperienza di lettura comparativa con testi di letterature italiane e straniere.
- Saper individuare le linee generali di evoluzione del sistema letterario inglese nel contesto europeo del XIX e XX secolo.

OBIETTIVI TRASVERSALI

Aver acquisito un metodo di lavoro:

- Sapendo raccogliere e ordinare materiale.
- Sapendo filtrare le informazioni.
- Sapendo strutturare le informazioni.
- Sapendo usare strumenti (carte, dizionari, video, computer, etc.)

Avere acquisito la capacità di riconoscere e di usare linguaggi diversi:

- Saper utilizzare il codice lingua attraverso i suoi diversi registri, le sue funzioni, i suoi sottocodici.
- Saper padroneggiare strumenti e metodi per la lettura dei testi.
- Saper usare strumenti linguistici scritti e orali a livello adeguato per ogni funzione (saper confrontare opinioni).

OBIETTIVI MINIMI DI APPRENDIMENTO

- Possedere un grado adeguato di competenza linguistico-comunicativa nell'ambito della comprensione e produzione scritta e orale.
- Conoscere le caratteristiche generali di un'epoca.
- Presentare per linee generali alcuni autori e le loro opere principali.
- Identificare i principali generi letterari.
- Analizzare alcuni testi letterari cogliendone le tematiche principali e lo stile.

MODULO N° 1 – TITOLO: The Early Romantic Age.

MODULO N°2 – TITOLO: The Romantic Age

CONOSCENZE	COMPETENZE
William Blake (life and works) Thomas Gray (life and themes) “ Elegy Written in a Country Churchyard” The Gothic Novel: main aspects. Mary Shelley (life and themes) “ Frankenstein” P. Shelley (life and works)	Saper riconoscere gli aspetti caratterizzanti una corrente letteraria; saper individuare obiettivi trasversali comuni; saper riferire le tematiche del periodo di riferimento.

CONOSCENZE	COMPETENZE
<p>William Wordsworth (life and themes) Lyrical Ballads main features Reading: “ Daffodils”</p> <p>Samuel Taylor Coleridge (life and themes) Reading: “ The Rime of the Ancient Mariner”</p> <p>G.G. Byron (life and works)</p> <p>John Keats (life and themes) “ Ode on a Grecian Urn”</p> <p>Jane Austen (life and themes) “ Pride and Prejudice”</p>	<p>Saper inquadrare un autore nel contesto storico-letterario di riferimento;</p> <p>saper riconoscere le tematiche portanti del periodo letterario di riferimento;</p> <p>caratterizzanti una corrente letteraria.</p> <p>saper individuare obiettivi trasversali comuni;</p> <p>saper puntualizzare il processo artistico-formativo di un autore.</p>

MODULO N° 3- TITOLO: The Victorian Age.

CONOSCENZE	COMPETENZE
<p>The Victorian Compromise. Aestheticism and Decadence.</p> <p>Charles Dickens (life and theme) “ Oliver Twist” ; “ Hard Times”.</p> <p>R.L.Stevenson (life and themes) “The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hide”.</p> <p>Oscar Wilde (life and themes) “The Picture of Dorian Gray”.</p> <p>Charlotte Brontë (life and themes) “Jane Eyre”</p>	<p>Saper riferire in modo autonomo le tematiche del periodo di riferimento.</p> <p>Saper esprimere le problematiche affrontate dall'autore.</p> <p>Saper padroneggiare gli argomenti di studio.</p>

MODULO N° 4 – TITOLO: The Twentieth Century.

CONOSCENZE	COMPETENZE
<p>The war poets.</p> <p>T.S.Eliot (life and themes) “The Waste Land” extract: “The burial of the Dead”.</p> <p>James Joyce (life and themes) “Ulysses”</p> <p>Virginia Woolf (life and themes) “Mrs Dalloway” – “To the lighthouse”</p> <p>George Orwell (life and themes) “Animal Farm”.</p>	<p>Saper puntualizzare il processo artistico-formativo di un autore.</p> <p>Essere in grado di interpretare ed esprimere le problematiche affrontate dall'autore.</p> <p>Saper analizzare il testo poetico.</p>

MODULO N° 5 – TITOLO: The Present Age

CONOSCENZE	ABILITA'
The theatre of the Absurd. Samuel Beckett “Waiting for Godot”.	Saper riconoscere ed effettuare osservazioni su un periodo storico vicino alla nostra epoca. Saper individuare le tematiche portanti di un periodo. Saper interpretare le nuove tecniche di scrittura.

METODOLOGIA

La presentazione dei contenuti disciplinari avverrà attraverso una introduzione problematica all'argomento oggetto di indagine e riflessione. L'approccio metodologico seguito lascerà ampio margine alla discussione guidata; gli allievi saranno stimolati a sentirsi parte attiva ed indispensabile del percorso di apprendimento e a rafforzare le proprie conoscenze, competenze, capacità.

STRUMENTI

Libro di testo “Performer culture and literatureM: Spiazzi – M. Tavella vol.1-2 Zanichelli. Fotocopie. Materiale autentico tratto da internet o riviste.Laboratorio linguistico. Lim.

VERIFICHE

Le verifiche e le relative valutazioni rappresentano il momento di sintesi e riepilogo del cammino percorso. Le verifiche consisteranno in colloqui individuali, almeno due a quadrimestre, in un questionario , in un test con diversi tipi di domande (vero/falso, risposta multipla, completamento, risposta libera) , prove strutturate. Esse serviranno a verificare la conoscenza degli eventi storici, la loro collocazione spazio-temporale, la capacità di stabilire relazioni tra i vari fenomeni nonché l'uso e la comprensione del lessico specifico.

OSSERVAZIONI

Diligenza nell'esecuzione del lavoro scolastico; capacità di corretta pronuncia e intonazione; capacità di intuizione, produzione orale e scritta; conoscenza grammaticale e della civiltà anglosassone.

VALUTAZIONE

La valutazione avverrà secondo la griglia concordata in sede di collegio dei docenti, e in seguito riportata, in cui si terrà conto dei livelli di conoscenza dei contenuti, dell'applicazione delle conoscenze e delle capacità di organizzazione logico- linguistica dei contenuti e anche dell'impegno profuso dall'allievo.

Parte integrante della valutazione di fine anno saranno la maturazione conseguita dall'allievo, l'interesse e la partecipazione attiva al dialogo educativo e la frequenza alle lezioni.

Il Docente

Data: 03/05/2017

Prof.ssa Bilotta Francesca

Piano di Lavoro di Matematica

Svolto nella Classe V sez. A – Liceo Scientifico

Anno Scolastico 2016/2017

Docente: Prof. Giuseppe Fiamingo

Libro di testo:

FUNZIONI

COMPETENZE	
<ul style="list-style-type: none">• Dominare attivamente i concetti e i metodi del calcolo algebrico e delle funzioni elementari dell'analisi	
CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none">• Concetto di funzione e relative proprietà.• Grafico di una funzione.• Funzione composta.• Funzione inversa	<ul style="list-style-type: none">• Classificare e individuare le principali proprietà di una funzione.• Saper determinare il dominio e il segno di una funzione.• Saper eseguire trasformazioni elementari del grafico di funzioni.

MODULO N. 1 LIMITI E FUNZIONI CONTINUE

COMPETENZE	
<ul style="list-style-type: none">• Dominare attivamente i concetti e i metodi del calcolo algebrico e delle funzioni elementari dell'analisi	
CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none">• Concetto di limite.• Definizioni di limite.• Teoremi fondamentali sui limiti: unicità, permanenza del segno, confronto.• Operazioni sui limiti.• Forme indeterminate• Limiti notevoli• Infinitesimi e infiniti e relative proprietà• Funzione continua in un punto e in un intervallo.• Proprietà delle funzioni continue.• Punti di discontinuità di una funzione.• Asintoti di una funzione.	<ul style="list-style-type: none">• Saper operare con la topologia della retta• Saper fare la verifica di limiti assegnati.• Saper applicare i teoremi fondamentali sui limiti.• Saper eseguire operazioni sui limiti sia finiti, sia infiniti.• Saper calcolare limiti assegnati.• Saper risolvere forme indeterminate.• Saper riconoscere e applicare i limiti notevoli• Saper confrontare infinitesimi e infiniti e saperli utilizzare nel calcolo di limiti.• Saper individuare le funzioni continue.• Saper individuare e classificare i punti di discontinuità di una funzione.• Saper determinare gli asintoti di una funzione assegnata• Saper tracciare il grafico probabile di una funzione

CONTENUTI

CALCOLO COMBINATORIO E PROBABILITA'

COMPETENZE	
<ul style="list-style-type: none"> • Dominare attivamente i concetti e i metodi del calcolo combinatorio e della probabilità 	
CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> • Disposizione, permutazione, combinazione di un gruppo di oggetti • Fattoriale di un numero • Coefficienti binomiali 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper calcolare il numero di disposizioni semplici e con ripetizione, il numero di permutazioni semplici e con ripetizione, il numero di combinazioni semplici e con ripetizione • Saper operare con la funzione fattoriale • Saper operare con i coefficienti binomiali
<p>Concetto di evento. Definizione classica di probabilità. Definizione statistica, soggettiva e assiomatica di probabilità. Teoremi fondamentali della teoria della probabilità.</p>	<p>Saper calcolare la probabilità (classica) di eventi semplici Saper calcolare la probabilità di eventi semplici secondo la concezione statistica, soggettiva o assiomatica Saper calcolare la probabilità della somma logica e del prodotto logico di eventi Saper calcolare la probabilità condizionata Saper calcolare la probabilità nei problemi di prove ripetute Saper applicare il metodo della disintegrazione e il teorema di Bayes</p>

CALCOLO DIFFERENZIALE

COMPETENZE	
<ul style="list-style-type: none"> • Dominare attivamente i concetti e i metodi delle funzioni elementari dell'analisi e del calcolo differenziale 	
CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> • Definizione di derivata e suo significato geometrico. • Relazione tra continuità e derivabilità. • Derivate delle funzioni elementari. • Regole di derivazione. • Derivate di ordine superiore • Definizione di differenziale e suo significato geometrico • Applicazioni delle derivate. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper calcolare la derivata di una funzione mediante la definizione • Saper determinare la retta tangente in un punto al grafico di una funzione • Saper confrontare continuità e derivabilità. • Saper calcolare la derivata di una funzione mediante le regole di derivazione. • Saper calcolare le derivate di ordine superiore • Saper calcolare il differenziale di una funzione

	<ul style="list-style-type: none"> • Saper utilizzare le applicazioni della derivata.
<ul style="list-style-type: none"> • Teoremi fondamentali del calcolo differenziale: di Rolle, di Lagrange, di Cauchy, di De L'Hospital. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper risolvere forme indeterminate con i teoremi di De L'Hospital. • Saper applicare i teoremi del calcolo differenziale per determinare gli intervalli di monotonia di una funzione.
<ul style="list-style-type: none"> • Massimi, minimi, flessi orizzontali e derivata prima • Flessi e derivata seconda • Massimi, minimi, flessi e derivate successive 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper determinare massimi e minimi di una funzione. • Saper risolvere problemi di massimo e minimo. • Saper studiare la concavità di una funzione e saper determinare i punti di flesso.
<ul style="list-style-type: none"> • Studio di una funzione • I grafici di una funzione e della sua derivata • Applicazioni dello studio di una funzione • La risoluzione approssimata di un'equazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper studiare una funzione e saper tracciare il grafico • Saper passare dal grafico di una funzione a quello della sua derivata e viceversa • Saper risolvere equazioni e disequazioni per via grafica • Saper risolvere un'equazione in modo approssimato

INTEGRALI

COMPETENZE	
<ul style="list-style-type: none"> • Dominare attivamente i concetti e i metodi delle funzioni elementari dell'analisi e del calcolo integrale 	
CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> • Concetto di primitiva di una funzione e di integrale indefinito. • Proprietà dell'integrale indefinito • Integrali indefiniti delle funzioni elementari. • Tecniche di integrazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper calcolare gli integrali indefiniti di funzioni mediante gli integrali immediati e le proprietà di linearità • Saper calcolare integrali indefiniti di funzioni assegnate mediante le regole di integrazione. • Saper calcolare integrali di funzioni razionali fratte in casi semplici.
<ul style="list-style-type: none"> • Concetto di integrale definito e suo significato geometrico. • Funzione integrale. • Proprietà dell'integrale definito. • Teoremi sull'integrale definito: della media, di Torricelli-Barrow.. • Applicazioni degli integrali • Integrali impropri • L'integrazione numerica 	<ul style="list-style-type: none"> * Saper calcolare gli integrali definiti mediante il teorema fondamentale del calcolo integrale * Saper calcolare il valor medio di una funzione * Saper operare con la funzione integrale e la sua derivata * Saper applicare gli integrali al calcolo delle aree, dei volumi, delle lunghezze di una curva e di superfici di rotazione * Saper calcolare integrali impropri in casi semplici * Saper calcolare il valore approssimato di un integrale definito

EQUAZIONI DIFFERENZIALI

COMPETENZE <ul style="list-style-type: none">• Dominare attivamente i concetti e i metodi delle funzioni elementari dell'analisi e del calcolo differenziale e integrale	
CONOSCENZE	ABILITA'
* Equazioni differenziali del primo ordine * Equazioni differenziali a variabili separabili * Equazioni differenziali lineari del primo ordine * Applicazioni delle equazioni differenziali	* Saper risolvere equazioni differenziali del primo ordine in casi semplici * Saper applicare le equazioni differenziali alla fisica

Tempi: maggio

Filadelfia, 03/05/2017

Il Docente
Fiamingo Giuseppe

Piano di Lavoro di Fisica

Svolto nella Classe V sez. A – Liceo Scientifico

Anno Scolastico 2016/2017

Docente: Prof. Giuseppe Fiamingo

Libro di testo:

CONTENUTI

IL POTENZIALE ELETTRICO

CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none">* L'energia potenziale elettrica* Il potenziale elettrico* Le superfici equipotenziali* La deduzione del campo elettrico dal potenziale* La circuitazione del campo elettrico	<ul style="list-style-type: none">* Riconoscere la forza elettrica come forza conservativa* Mettere a confronto l'energia potenziale in meccanica e in elettrostatica* Analizzare il moto spontaneo delle cariche elettriche* Calcolare il potenziale elettrico di una carica puntiforme* Rappresentare graficamente le superfici equipotenziali e comprendere la loro relazione geometrica con le linee di campo• Indicare quali grandezze dipendono, o non dipendono, dalla carica di prova ed evidenziarne la natura vettoriale o scalare• Ricavare il campo elettrico in un punto dall'andamento del potenziale elettrico• Comprendere il significato di campo conservativo e il suo legame con il valore della circuitazione

FENOMENI DI ELETTROSTATICA

CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none">* Equilibrio elettrostatico e la distribuzione della carica nei conduttori* Campo elettrico e potenziale in un conduttore carico* Teorema di Coulomb* Capacità di un conduttore* Condensatore* Campo elettrico e capacità di un condensatore a facce piane e parallele* Concetto di capacità equivalente* Collegamento di condensatori in serie e in parallelo* Energia immagazzinata in un condensatore	<ul style="list-style-type: none">• Comprendere il concetto di equilibrio elettrostatico• Descrivere come si distribuisce la carica all'interno e sulla superficie di un conduttore• Illustrare alcune applicazioni pratiche dell'elettrostatica• Calcolare la capacità di una sfera conduttrice isolata e di un condensatore piano• Analizzare circuiti con condensatori collegati in serie e in parallelo e calcolare la capacità equivalente• Calcolare l'energia immagazzinata in un condensatore

CORRENTE ELETTRICA

CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> * Intensità e verso della corrente continua * Elementi fondamentali di un circuito elettrico * La prima legge di Ohm * I resistori * Collegamento in serie e in parallelo di resistori * Leggi di Kirchhoff * La potenza dissipata in un circuito per effetto Joule * La forza elettromotrice e il generatore ideale di tensione 	<ul style="list-style-type: none"> • Distinguere verso reale e verso convenzionale della corrente nei circuiti • Applicare la prima legge di Ohm e le leggi di Kirchhoff nella risoluzione dei circuiti • Riconoscere le proprietà dei nodi e delle maglie • Risolvere circuiti con resistori in serie e in parallelo determinando la resistenza equivalente • Calcolare la potenza dissipata per effetto Joule in un conduttore • Comprendere il ruolo della resistenza interna di un generatore • Distinguere tra forza elettromotrice e tensione • Calcolare la tensione ai capi di un generatore reale
<ul style="list-style-type: none"> * L'interpretazione microscopica del moto delle cariche nei conduttori * La velocità di deriva * La seconda legge di Ohm * Resistività e temperatura * I processi di carica e di scarica di un condensatore * Il lavoro di estrazione degli elettroni da un metallo * Effetto termoionico ed effetto fotoelettrico * Effetto Volta * Effetto termoelettrico e la termocoppia 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il concetto di velocità di deriva • Calcolare la resistenza di fili percorsi da corrente • Descrivere l'andamento della resistività al variare della temperatura • Distinguere tra conduttori, semiconduttori e superconduttori • Descrivere il processo di carica e di scarica di un condensatore • Descrivere e distinguere l'effetto termoionico e l'effetto fotoelettrico • Comprendere il ruolo dell'effetto Volta in una pila • Spiegare il funzionamento di una termocoppia in base all'effetto termoelettrico
<ul style="list-style-type: none"> * La dissociazione elettrolitica * L'elettrolisi * Le leggi di Faraday per l'elettrolisi * Il funzionamento delle pile a secco e degli accumulatori * La conduzione nei gas, le scariche elettriche, l'emissione di luce * Il tubo a raggi catodici e le sue applicazioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere i fenomeni che avvengono nelle celle elettrolitiche • Applicare le leggi di Faraday • Illustrare e distinguere il funzionamento di una pila a secco e quello di un accumulatore • Spiegare come avviene la ionizzazione e la conduzione in un gas • Illustrare il funzionamento del tubo a raggi catodici e descrivere alcune applicazioni

CAMPO MAGNETICO

CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> * Fenomeni di magnetismo naturale * Caratteristiche del campo magnetico * L'esperienza di Oersted e le interazioni tra magneti e correnti * L'esperienza di Faraday e le forze tra fili percorsi da correnti * La legge di Ampere * Forza magnetica su un filo percorso da corrente * La formula di Biot-Savart * Il campo magnetico di un filo rettilineo, di una spira, di un solenoide * Principi di funzionamento di un motore elettrico 	<ul style="list-style-type: none"> • Confrontare le caratteristiche del campo magnetico e di quello elettrico • Rappresentare l'andamento di un campo magnetico mediante linee di forza • Calcolare l'intensità della forza tra fili percorsi da corrente e su filo percorso da corrente in un campo magnetico • Determinare intensità, direzione e verso del campo magnetico prodotto da fili rettilinei, spire e solenoidi percorsi da corrente • Comprendere il principio di funzionamento di un motore elettrico

* Momento torcente su una spira	
<ul style="list-style-type: none"> * La forza di Lorentz * L'effetto Hall * Il moto di una carica in un campo magnetico uniforme * Lo spettrometro di massa * Il flusso del campo magnetico e il teorema di Gauss per il magnetismo * La circuitazione del campo magnetico e il teorema di Ampere * Le sostanze ferromagnetiche, diamagnetiche e paramagnetiche * Interpretazione microscopica delle proprietà magnetiche * La temperatura critica * I domini di Weiss * Il ciclo di isteresi magnetica 	<ul style="list-style-type: none"> • Determinare intensità, direzione e verso della forza agente su una carica in moto • Descrivere il funzionamento di un selettore di velocità e l'effetto Hall sulle cariche in moto • Analizzare il moto di una particella carica all'interno di un campo magnetico uniforme • Collegare l'uso dello spettrometro di massa alla individuazione degli isotopi nucleari • Cogliere il collegamento tra teorema di Gauss per il magnetismo e non esistenza del monopolo magnetico e tra teorema di Ampere e non conservatività del campo magnetico • Interpretare a livello microscopico le differenze tra materiali ferromagnetici, diamagnetici e paramagnetici • Descrivere la curva di isteresi magnetica e le caratteristiche dei materiali ferromagnetici

INDUZIONE ELETTROMAGNETICA

CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> * La corrente indotta e l'induzione elettromagnetica * La legge di Faraday -Neumann * La legge di Lenz sul verso della corrente indotta * Le correnti di Foucault * L'autoinduzione e la mutua induzione * I circuiti RL * L'energia immagazzinata in un campo magnetico * L'alternatore * La corrente alternata * Valori efficaci delle grandezze alternate * Circuiti RLC in corrente alternata * Il trasformatore 	<ul style="list-style-type: none"> • Spiegare come avviene la produzione di corrente indotta • Ricavare la formula della legge di Faraday-Neumann analizzando il moto di una sbarretta in un campo magnetico • Interpretare la legge di Lenz come conseguenza del principio di conservazione dell'energia • Descrivere i fenomeni di autoinduzione e di mutua induzione • Calcolare l'energia immagazzinata in un campo magnetico • Descrivere il funzionamento dell'alternatore e il meccanismo di produzione della corrente alternata • Comprendere il significato delle grandezze elettriche efficaci • Analizzare un circuito RLC in corrente alternata

LE EQUAZIONI DI MAXWELL E LE ONDE ELETTROMAGNETICHE

CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> * Campi elettrici indotti * La circuitazione del campo elettrico indotto * La corrente di spostamento * Le equazioni di Maxwell e il campo elettromagnetico * Le onde elettromagnetiche: produzione, propagazione e ricezione * L'energia trasportata da un'onda * La polarizzazione della luce e la legge di Malus * Lo spettro elettromagnetico 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere la relazione tra campo elettrico indotto e campo magnetico variabile • Cogliere il significato delle equazioni di Maxwell • Distinguere le varie parti dello spettro elettromagnetico e individuare le caratteristiche comuni alle diverse onde elettromagnetiche • Descrivere il modo in cui un'onda elettromagnetica è prodotta, si propaga ed è ricevuta • Comprendere il significato di polarizzazione di un'onda e illustrare l'utilizzo dei filtri polarizzatori • Descrivere le proprietà delle onde appartenenti alle varie bande dello spettro elettromagnetico • Illustrare alcuni utilizzi delle onde elettromagnetiche

<ul style="list-style-type: none"> * Le onde radio e le microonde * Le radiazioni infrarosse, visibili e ultraviolette * I raggi X e i raggi gamma * Le applicazioni: la radio, la televisione e i telefoni cellulari 	
---	--

RELATIVITA'

CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> * L'invarianza della velocità della luce * La realizzazione dell'esperimento di Michelson-Morley e i risultati ottenuti * Gli assiomi della teoria della relatività ristretta * Il concetto di simultaneità e la sua relatività * La dilatazione dei tempi * La contrazione delle lunghezze * Le trasformazioni di Lorentz a confronto con quelle di Galileo * Il concetto di evento * Lo spazio-tempo * La composizione relativistica delle velocità * L'equivalenza tra massa ed energia * Energia, massa, quantità di moto nella dinamica relativistica * L'effetto Doppler relativistico 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il ruolo dell'esperimento di Michelson-Morley in relazione al principio di invarianza della velocità della luce • Comprendere il legame tra la misura di un intervallo di tempo o di una lunghezza e il sistema di riferimento • Saper utilizzare le formule per calcolare la dilatazione dei tempi o la contrazione delle lunghezze • Applicare le equazioni delle trasformazioni di Lorentz nell'analisi di eventi relativistici • Applicare la formula per la composizione delle velocità in eventi relativistici • Utilizzare la relazione di equivalenza relativistica tra massa ed energia per determinare energie o variazioni di massa • Comprendere i fenomeni del redshift e del blueshift e utilizzare la formula per l'effetto Doppler della luce
<ul style="list-style-type: none"> * Massa inerziale e massa gravitazionale * Il principio di equivalenza e il principio di relatività generale * Le geometrie non euclidee e la curvatura dello spazio tempo * La deflessione gravitazionale della luce e dei tempi 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il significato dell'equivalenza tra massa inerziale e massa gravitazionale • Confrontare il moto di un corpo in un sistema di riferimento accelerato e in un campo gravitazionale • Comprendere il legame tra gravità e curvatura dello spazio-tempo

Tempi: maggio

MODULO N. 8 FISICA QUANTISTICA

CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> * Il concetto di corpo nero * La legge dello spostamento di Wien * L'interpretazione di Planck dello spettro di corpo nero * L'effetto fotoelettrico e la sua spiegazione secondo Einstein * I fotoni * L'effetto Compton * L'esperimento di Franck e Hertz * Lo spettro di emissione dell'idrogeno * Il modello di Bohr e la quantizzazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il ruolo dell'interpretazione dello spettro di corpo nero nella crisi della fisica classica • Descrivere l'effetto fotoelettrico e l'interpretazione di Einstein • Analizzare l'effetto Compton in termini di interazione fotone-elettrone • Collegare l'esperimento di Franck e Hertz alla quantizzazione dell'energia degli atomi • Spiegare lo spettro a righe dell'atomo di idrogeno e l'interpretazione di Bohr • Confrontare la dualità onda-particella per la luce e per la materia • Collegare il principio di indeterminazione all'ampiezza di

delle orbite * La dualità onda-corpuscolo e la lunghezza d'onda di de Broglie * Il principio di indeterminazione di Heisenberg	probabilità
--	-------------

Tempi: maggio

Filadelfia, 03/05/2017

Il Docente

Fiamingo Giuseppe

Piano di Lavoro di Filosofia

Svolto nella Classe V sez. A - Liceo Scientifico

Anno Scolastico 2016/2017

Docente: Prof.ssa Pezzo Serafina

Libro di testo: **La Filosofia**, N. Abbagnano, G. Fornero - Ed. Paravia

Relazione finale

La classe V A, all'ingresso, si presentava in possesso di un medio livello di preparazione di base. Gli studenti hanno dimostrato interesse nei confronti dei contenuti disciplinari. La partecipazione al dialogo educativo è stata corretta e responsabile, gli alunni hanno mantenuto un comportamento rispettoso delle regole di convivenza scolastica e il clima relazionale è stato collaborativo ed equilibrato. Gli interventi didattici e formativi sono stati finalizzati alla maturazione della personalità e al potenziamento di conoscenze, abilità e competenze. I contenuti disciplinari sono stati proposti con un approccio cognitivo critico che ha favorito il confronto dei modelli di pensiero proposti dai filosofi di maggior rilievo e ha stimolato la riflessione sulla realtà sociale e sui valori culturali presenti nella società civile. In merito ai risultati complessivi conseguiti, ci si può ritenere soddisfatti poiché gli studenti hanno realizzato un percorso formativo positivo e adeguato al corso di studi frequentato. Il livello di profitto raggiunto è eterogeneo, rispondente all'impegno profuso e alle capacità espressive, di analisi, sintesi ed elaborazione acquisite dai singoli studenti.

Il Piano di lavoro didattico - disciplinare di Filosofia è stato finalizzato a far conseguire a tutti gli allievi maturazione personale e livelli culturali propri del percorso di studi intrapreso.

Obiettivi

Responsabilizzare gli allievi intorno al loro presente e al valore delle scelte che sono chiamati a realizzare in quanto parte della comunità umana.

Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

Sviluppare l'attitudine degli alunni alla problematizzazione delle conoscenze, delle idee e delle credenze, mediante il riconoscimento della loro storicità e complessità.

Favorire l'esercizio del dialogo come strumento di tolleranza e di flessibilità del pensare, che coniughi apertura interpersonale e disponibilità all'ascolto e al rispetto della diversità.

Sapersi orientare sui problemi fondamentali del sapere filosofico: ontologia, logica, etica, gnoseologia, rapporto della filosofia con la religione, la scienza, il senso della bellezza, la libertà e il potere nel pensiero politico.

Comprendere le radici concettuali e filosofiche delle principali correnti e dei principali problemi della cultura contemporanea, cogliendo i nessi tra la filosofia e le altre discipline.

Acquisire consapevolezza del significato della riflessione filosofica come modalità specifica della ragione umana che, in epoche diverse e in diverse tradizioni culturali, ripropone costantemente la domanda sulla conoscenza, sull'esistenza dell'uomo e sul senso dell'essere e dell'esistere.

Cogliere, nello studio del pensiero filosofico occidentale, la portata universalistica che ogni filosofia possiede e il legame di autori e temi trattati col contesto storico-culturale.

Stimolare l'attitudine alla riflessione personale e al giudizio critico attraverso la conoscenza degli autori e dei problemi filosofici.

Promuovere la capacità di pensare per modelli diversi e valorizzare il momento dell'ascolto, del confronto e della discussione, nel rispetto del pluralismo degli orientamenti culturali e ideologici.

Competenze

Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti.

Esercitare il controllo del discorso attraverso l'uso di strategie argomentative e procedure logiche.

Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.

Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.

Riconoscere e utilizzare le categorie e il lessico essenziali della tradizione filosofica.

Saper sintetizzare, sia oralmente che per iscritto, il nucleo tematico della filosofia di un autore.

Operare opportuni collegamenti individuando analogie e differenze tra autori e problemi affrontati.

Compiere, nella lettura di un testo, le seguenti operazioni:

- a) definire e comprendere termini e concetti;
- b) riassumere in forma orale o scritta le tesi fondamentali;
- c) ricondurre le tesi individuate nel testo al pensiero complessivo dell'autore;
- d) individuare i rapporti che collegano il testo al contesto storico in cui si muove l'autore.

Contenuti

L'Idealismo

- **Il Romanticismo e i fondatori dell'Idealismo** - I motivi caratteristici del "sentire" romantico; i caratteri generali dell'Idealismo; l'idealismo etico di Fichte e l'idealismo estetico di Schelling.
- **Hegel e l'Idealismo assoluto** - Vita e opere. I capisaldi del sistema hegeliano: finito e infinito; ragione e realtà; la funzione della filosofia; il dibattito critico del giustificazionismo hegeliano. Critica a Fichte e a Schelling. Idea, natura e spirito: l'articolazione triadica e circolare dell'Assoluto. La dialettica come legge suprema del reale e come procedimento del pensiero filosofico. La Fenomenologia dello Spirito: significato e finalità, le "figure". La filosofia dello Spirito: lo Stato e la filosofia della Storia.

La critica all'hegelismo

- **Schopenhauer** : vita e opere; la volontà di vivere; la *noluntas*; il pessimismo; le vie di liberazione dal dolore: l'arte, la compassione, l'ascesi.
- **S. Kierkegaard**: la vita e l'opera; i temi di fondo. Il Singolo e la verità. *Aut-aut*: la possibilità e la scelta. Lo stadio estetico, lo stadio etico, lo stadio religioso. Possibilità, angoscia e disperazione.
- **Critica dell'ideologia e prassi rivoluzionaria in Marx.**
Caratteri generali. La Destra hegeliana. La sinistra hegeliana. Feuerbach e il "capovolgimento" dell'idealismo. La religione come alienazione.
- **K. Marx** - Vita e opere. Il confronto con Hegel e con la Sinistra hegeliana. Il "rovesciamento" della dialettica. La problematica dell'alienazione. L'interpretazione della religione in chiave sociale. La concezione materialistica della storia.

Il Positivismo nella cultura europea

- **Comte e il Positivismo sociologico**
Caratteri generali e contesto storico del Positivismo. A. Comte: vita ed opere. La legge dei tre stadi e la classificazione delle scienze. La sociologia. La dottrina della scienza e la sociocrazia. La divinizzazione della storia e la religione dell'umanità.
- **J. S. Mill**
Vita e scritti. Il metodo delle scienze, il principio di induzione e l'"uniformità della natura". Economia e politica. La sovranità dell'individuo.

La crisi delle certezze

- **Sigmund Freud**
La scomposizione psicoanalitica della personalità. Inconscio, rimozione, censura e interpretazione dei sogni. Il concetto di "libido". La religione e il disagio della civiltà.
- **Nietzsche**
Vita e scritti. Il "dionisiaco", l'"apollineo" e il "problema Socrate". La "storia". Il distacco da Schopenhauer e da Wagner. La "morte di Dio" e la fine delle illusioni metafisiche. La genealogia della morale. Il superuomo, l'eterno ritorno e la volontà di potenza. Il Nichilismo. Il prospettivismo.
Testo: F. Nietzsche, da *La Gaia Scienza, aforisma 125* "Il gaio annuncio".

Argomenti da svolgere dopo il 3 maggio 2017

Tra essenza ed esistenza: risposte filosofiche alla crisi.

- L'Esistenzialismo: caratteri generali

G. Marcel: il mistero ontologico; essere e avere.

- **J. P. Sartre**

Cenni biografici. Essenza ed esistenza. L'Essere e il Nulla. La "situazione" e il rapporto con l'Altro. La libertà della coscienza. Fenomenologia del processo rivoluzionario: la serie e il gruppo.

Testo: *L'esistenzialismo ateo* (da *L'esistenzialismo è un umanismo*).

- **Linee di sviluppo dell'epistemologia del Novecento: K. Raimund Popper.**

Il falsificazionismo. Congetture e confutazioni. Metodo scientifico e società aperta.

Metodologia

Le lezioni sono state condotte in modo da coinvolgere gli alunni in un dialogo costruttivo e l'approccio ai contenuti è stato proposto in forma problematica.

Sono stati utilizzati: lezioni frontali, lavoro di gruppo, discussioni guidate.

Verifica

Adeguata distribuzione delle prove nel corso dell'anno. Coerenza della tipologia e del livello delle prove con la relativa sezione di lavoro svolta in classe.

Tipologie:

- Relazione sintetica orale; trattazione sintetica scritta
- Questionari a risposta aperta/a scelta multipla/con vero – falso; testi da completare
- Interrogazioni
- Interventi e discussioni su argomenti di studio.

Filadelfia, 03/05/2017

LA DOCENTE

Prof.ssa Serafina Pezzo

Piano di Lavoro di Storia

Svolto nella Classe V sez. A - Liceo Scientifico

Anno Scolastico 2016/2017

Docente: Prof. Vacatello Antonio

Libro di testo:

Obiettivi

Conoscenze:

- comprendere e saper impiegare il lessico disciplinare;
- conoscere gli eventi significativi dei periodi studiati;
- conoscere gli strumenti fondamentali del lavoro dello storico (fonti, opere storiografiche...);

Competenze:

- saper collocare gli eventi in un contesto di fattori economici, sociali, culturali e religiosi;
- saper leggere e commentare fonti storiche e interpretazioni storiografiche;
- saper esporre dimostrando adeguate capacità di narrazione e di utilizzazione del lessico specifico.

Capacità:

- saper individuare e consultare le fonti e saper documentare il proprio lavoro;
- capacità di guardare al proprio tempo servendosi delle categorie specifiche dello storico;
- comprendere l'importanza dei valori della solidarietà e della convivenza civile e democratica.

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

L'Italia nell'età della Destra storica, accentramento, brigantaggio, pareggio del bilancio, completamento dell'unità, rapporti con la Chiesa, caduta della Destra.

La Sinistra al potere in Italia: trasformismo e riforme.

Da Francesco Crispi alla crisi di fine secolo in Italia.

L'Italia di Giolitti.

1914-1918: Stati in guerra: le origini e lo scoppio della guerra, interventismo e neutralismo, 1917: anno della svolta, l'ultimo anno di guerra, il bilancio della guerra.

La Conferenza di Parigi e i trattati di pace, la Società delle Nazioni.

Il comunismo in Russia tra Lenin e Stalin: la guerra civile, la Nep e la nascita dell'Unione Sovietica, Stalin al potere, la collettivizzazione delle campagne, l'industrializzazione forzata, i Gulag, il periodo delle Grandi Purghe e dei processi spettacolo.

Il dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo: crisi economica e sociale, crisi istituzionale (partiti di massa), i Fasci italiani di combattimento, da Giolitti a Facta, la marcia su Roma e il governo autoritario, dall'assassinio di Matteotti alle leggi fascistissime.

Il fascismo al potere: il Concordato e i rapporti tra Stato e Chiesa, la politica economica del regime, le opere pubbliche, imperialismo e leggi razziali.

Gli Stati Uniti negli anni venti, la grande crisi economica del 1929, il New Deal del presidente americano Roosevelt.

Hitler e il regime nazionalsocialista: la nascita della repubblica di Weimar, l'ascesa di Hitler, la costruzione della dittatura, il controllo nazista della società, il Reich il Volk e il Fuhrer.

La Seconda guerra mondiale: l'Asse all'attacco, apogeo dell'Asse e intervento americano, svolta e crollo dell'Italia, il crollo della Germania e del Giappone.

La Guerra fredda: dalla nascita dell'Onu alla "Dottrina Truman", il piano Marshall, il Patto Atlantico e il Patto di Varsavia. Stati Uniti ed Europa Occidentale.

Prevedo successivamente di svolgere altri argomenti:

1945-1954: la guerra fredda in Asia e la corsa agli armamenti- Guerra civile in Cina. Taiwan e la Repubblica popolare cinese. La crisi di Corea La corsa agli armamenti Il nuovo sistema di alleanze extraeuropeo. Cambia il ruolo del Giappone. La coesistenza pacifica e le sue crisi. Destalinizzazione ma non liberalizzazione Le speranze deluse dei Paesi satelliti 1960- Gli Stati Uniti di Kennedy. Il muro di Berlino. La rivoluzione cubana. Le basi missilistiche sovietiche a Cuba. Gli effetti della crisi di Cuba. L'assassinio di Kennedy e l'allontanamento di Krusciov. Il contributo di papa Giovanni XXIII alla distensione.

Filadelfia 03/05/2017

Il Docente

Prof. Vacatello Antonio

Piano di Lavoro di Scienze Naturali

Svolto nella Classe V sez. A - Liceo Scientifico

Anno Scolastico 2016/2017

Docente: Prof.ssa Mileto Maria Antonia

Libri di Testo: Zanichelli - Il Globo Terrestre e la sua evoluzione- Elvidio Palmieri Lupia M. Parotto

De Agostini - Processi e modelli di Chimica - Ricci, Casavecchia, Matteucci.

Zanichelli - Biologia. blu - D. Sadawa, H. Craig Heller.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

1. Acquisire una mentalità ed una terminologia scientifica adeguata.
2. Acquisire una buona comprensione dei principali processi chimici e biochimici che interessano l'uomo e il mondo circostante
3. Riflettere su alcuni comportamenti e attività che possono provocare notevoli danni all'uomo e quindi conoscere l'importanza del rapporto fra salvaguardia degli equilibri naturali e qualità della vita.

OBIETTIVI FORMATIVI

1. Saper classificare;
2. Saper riconoscere e stabilire relazioni;
3. Saper applicare le conoscenze acquisite alla vita reale;

CONTENUTI DISCIPLINARI

MODULO 1: CHIMICA

LA CHIMICA DEL CARBONIO

- Dal carbonio agli idrocarburi
- Gli Alcani:
Caratteristiche generali, ibridazione sp^3 , nomenclatura, isomeri di catena, proprietà fisiche, combustione, cicloalcani.
- Gli Alcheni:
Caratteristiche generali, ibridazione sp^2 , nomenclatura, isomeria e stereoisomeria, proprie fisiche, addizione elettrofila.
- Gli Alchini:
Caratteristiche generali, ibridazione sp , nomenclatura, isomeria, proprietà fisiche, addizione elettrofila.

GLI IDROCARBURI AROMATICI

- Il Benzene:
L'aromaticità, nomenclatura, sostituzioni elettrofile aromatiche, la solfonazione, idrocarburi aromatici policiclici.

I GRUPPI FUNZIONALI

- Alcoli
Caratteristiche generali, ibridazione sp^3 , nomenclatura, isomeri di catena, proprietà fisiche, combustione, cicloalcani.

I GRUPPI FUNZIONALI

- Alcoli
- Fenoli
- Eteri

COMPOSTI CARBONILICI

- Aldeidi:
Nomenclatura, proprietà fisiche reattività.
- Chetoni:
Nomenclatura, proprietà fisiche reattività.

ACIDI CARBOSSILICI

- Acidi:
nomenclatura, proprietà fisiche, reattività, saponificazione.
- Anidridi
- Ammine

I POLIMERI

Classificazione, nomenclatura, poliaddizione, policondensazione.

MODULO 2: BIOCHIMICA E BIOTECNOLOGIE

- Le Biomolecole
- La chiralità
- I carboidrati;
Caratteristiche generali, monosaccaridi, disaccaridi, polisaccaridi.
- I Lipidi:
Caratteristiche generali, proprietà acidi grassi, trigliceridi, fosfolipidi, glicolipidi, steroidi, saponificazione.
- Gli Amminoacidi e le Proteine:
caratteristiche generali, il legame peptidico, struttura delle proteine.
- Gli Acidi nucleici:
caratteristiche generali.
- Il Metabolismo:
le trasformazioni chimiche all'interno della cellula.
Il metabolismo dei carboidrati:
Glicolisi, ciclo di Krebs, trasporto degli elettroni, fermentazione alcolica e lattica.
La gluconeogenesi
- La clonazione e il clonaggio
- Le biotecnologie agrarie
- Gli OGM

MODULO 3: BIOLOGIA

- I neuroni

L'organizzazione e la funzione del sistema nervoso:

Come opera il sistema nervoso, l'encefalizzazione, il sistema nervoso centrale e periferico, i neuroni e le cellule gliali.

I neuroni generano e conducono segnali elettrici:

L'eccitabilità dei neuroni, il potenziale di riposo e il potenziale di azione, i fattori che condizionano la velocità di propagazione del potenziale d'azione, la costanza del potenziale di azione.

- Il sistema nervoso centrale

L'organizzazione funzionale di telencefalo, diencefalo, tronco encefalico, le meningi e le cavità nel SNC, le funzioni del liquido cerebrospinale. Il midollo spinale e i nervi trasmettono informazioni. Le componenti dei nervi spinali, i riflessi spinali, i nervi cranici.

Le divisioni del sistema nervoso periferico

Le funzioni delle divisioni ortosimpatica e parasimpatica del sistema nervoso autonomo.

La consapevolezza e il controllo del comportamento derivano dall'attività del telencefalo

L'organizzazione funzionale della corteccia cerebrale.

Igiene e medicina

Le fasi del sonno e l'EEG, la malattia di Alzheimer, la malattia di Parkinson

- Gli organi di senso

L'organizzazione e le funzioni del sistema sensoriale

Cellule e organi sensoriali; Come fanno i sistemi sensoriali a percepire gli stimoli chimici e meccanici?

LL'orecchio è l'organo dell'udito e dell'equilibrio

L'anatomia dell'orecchio, il sistema acustico, l'organo dell'equilibrio

L'occhio è l'organo della vista

L'anatomia dell'occhio, l'organizzazione e le funzioni della retina, i pigmenti fotosensibili, le cavità dell'occhio.

Igiene e medicina

Le principali patologie degli organi di senso.

MODULO 4: GEOLOGIA

- Modello interno del Pianeta
- La Deriva dei Continenti
- La dinamica interna della terra
- Un segno dell'energia interna della Terra: il flusso di calore
- Il campo magnetico terrestre
- La struttura della crosta
- L'espansione dei fondi oceanici
- Le anomalie magnetiche dei fondi oceanici
- La Tettonica delle placche
- La verifica del modello
- Moti convettivi e punti caldi

METODI

Lezioni frontali per generalizzare, sintetizzare, formalizzare concetti, definizioni e dimostrazioni.

Lezioni partecipate, dialoghi e discussioni per stimolare gli alunni a riflettere, intuire e ricercare nessi e analogie, effettuare collegamenti.

Esercitazioni collettive per consolidare conoscenze, tecniche e procedure risolutive.

STRUMENTI DI VERIFICA

Quesiti a risposta multipla; domande flash; esercizi a soluzione rapida per controllare le conoscenze specifiche.

Colloqui, discussioni collettive, interrogazioni individuali per verificare le capacità di esprimersi, di definire, di collegare, di cogliere analogie e differenze.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione ha fatto uso di apposite griglie, redatte secondo indicatori atti a misurare il livello di conoscenza dei contenuti, le competenze (applicazioni di regole e principi, utilizzo di un linguaggio appropriato) e le capacità (di analisi e di sintesi, di effettuare collegamenti, di organizzazione, rielaborazione autonoma e approfondimento delle conoscenze acquisite). Inoltre, ai fini delle valutazioni sommative, si sono tenuti in considerazione l'impegno, la partecipazione in classe, la situazione di partenza e i progressi registrati.

METODOLOGIE DIDATTICHE

La trattazione degli argomenti è stata fatta secondo una sistemazione razionale della disciplina, utilizzando le seguenti metodologie: lezione frontale, e i sussidi utilizzati sono stati il libro di testo e la lavagna multimediale.

Lo spazio dedicato a ciascun tema e l'ordine programmato sono stati modificati in funzione dell'andamento generale degli studenti e delle richieste degli stessi, ma in ogni caso è stata rispettata la programmazione fatta all'inizio dell'anno scolastico.

In considerazione della situazione generale della classe e al fine di facilitarne l'apprendimento, la partecipazione e l'interesse, si è ritenuto opportuno trattare gli argomenti attraverso numerose esemplificazioni per raggiungere gradualmente livelli di definizione più rigorosi, per estrapolare i concetti fondamentali e sintetizzare i contenuti.

Si è sempre cercato di stimolare la capacità di riflessione e di sfruttare gli aspetti di metodicità nella ricerca. L'insegnamento è stato metodico, adeguatamente lento, di estrema chiarezza espositiva. Ogni singola proposizione è stata analizzata con ordine per affermare la rigosità del metodo e la consequenzialità espositiva.

Si è sempre organizzata la lezione cercando di accrescere la partecipazione e la massima consapevolezza di tutti e consentendo sempre la riesamina degli argomenti e degli esercizi per gli alunni assenti alle lezioni.

Si è proceduto con cadenza mensile alla verifica in itinere degli studenti e delle richieste degli stessi, ma in ogni caso è stata rispettata la programmazione fatta all'inizio dell'anno scolastico.

In considerazione della situazione generale della classe e al fine di facilitarne l'apprendimento, la partecipazione e l'interesse, si è ritenuto opportuno trattare gli argomenti attraverso numerose esemplificazioni per raggiungere gradualmente livelli di definizione più rigorosi, per estrapolare i concetti fondamentali e sintetizzare i contenuti.

Si è sempre cercato di stimolare la capacità di riflessione e di sfruttare gli aspetti di metodicità nella ricerca. L'insegnamento è stato metodico, adeguatamente lento, di estrema chiarezza espositiva. Ogni singola proposizione è stata analizzata con ordine per affermare la rigosità del metodo e la consequenzialità espositiva.

Si è sempre organizzata la lezione cercando di accrescere la partecipazione e la massima consapevolezza di tutti e consentendo sempre la riesamina degli argomenti e degli esercizi per gli alunni assenti alle lezioni.

Si è proceduto con cadenza mensile alla verifica in itinere degli obiettivi preposti, nel metodo, nell'apprendimento e nelle abilità espresse. Si è valutato il lavoro svolto a casa e in classe utilizzando non solo interrogazioni orali, ma anche esercitazioni guidate e analisi di problemi. Sono state effettuate molte esercitazioni in classe per chiarimenti, approfondimenti, per la preparazione alle verifiche scritte in classe. Le verifiche stesse, una volta corrette, valutate e consegnate alla classe entro i tempi strettamente tecnici, sono state riesaminate in classe al fine di chiarire e recuperare gli aspetti di maggiore problematicità.

Filadelfia, 03/05/2017

**Il Docente
Maria Antonia Mileto**

Piano di Lavoro di Scienze Motorie e Sportive

Svolto nella Classe V sez. A - Liceo Scientifico

Anno Scolastico 2016/2017

Docente: Prof. Barone Francesco

Libro di testo:

Relazione finale

La classe quinta sezione A, composta da 20 alunni, 7 maschi e 13 femmine, alcuni residenti a Filadelfia altri provenienti dalle contrade e frazioni vicine, senza distinzione alcuna, è di sani principi morali. Gli allievi mostrano di aver consapevolmente maturato il sentimento di amicizia, nonostante i rapporti sociali, al di fuori della scuola, siano solo occasionali e più frequenti tra coloro che abitano al centro; mostrano apertura al dialogo, al confronto e soprattutto al rispetto reciproco. Sono coscienti che le regole nello sport, in generale, impegna livelli comuni di partenza e che per gareggiare bisogna attenersi a principi ben precisi. Pertanto il successo o la disfatta nello sport come nella vita in generale, dipendono da criteri indiscutibili e dalle abilità messe in gioco. Il livello delle competenze acquisite è eterogeneo sia per quanto riguarda la conoscenza di argomenti teorici trattati sia per attitudini verso la pratica delle varie discipline sportive; alcune allieve, talvolta, si sono dimostrate poco inclini alle attività didattiche proposte. Il comportamento è stato generalmente corretto, costruttivo e rispettoso delle regole dell'ambiente scolastico. Quanto rilevato ha contribuito sicuramente a maturare valori e norme indispensabili per la loro formazione umana e sociale.

Obiettivi generali e trasversali raggiunti

Gli alunni hanno raggiunto i seguenti **obiettivi**:

- Maturazione progressiva nel rispetto ed utilizzo del proprio corpo e del suo linguaggio per esprimere se stessi e comunicare con gli altri in modo consapevole, personale e creativo
- Sapersi avvicinare alla pratica sportiva educativa come costume di vita
- Consolidamento e potenziamento del senso di solidarietà e dei valori del vivere civile
- Potenziamento delle norme imposte dalla vita come scelte consapevoli comunitarie
- Potenziamento della propria personalità per orientarsi nelle scelte consapevoli
- Presa di coscienza delle proprie capacità

Obiettivi immediati della disciplina

Le varie proposte motorie e sportive hanno trovato la loro unità e completezza permettendo agli alunni di raggiungere i seguenti **obiettivi**:

- Consolidamento e coordinamento degli schemi motori di base
- Potenziamento fisiologico
- Conoscenza degli obiettivi e delle caratteristiche proprie delle attività motorie
- Conoscenze delle regole nella pratica ludica e sportiva

I suddetti obiettivi sono stati complessivamente raggiunti grazie ad una dettagliata e attenta suddivisione di argomentazioni.

I MODULO – U.D.A. N°1 - L'APPARATO SCHELETRICO

U. A. – La funzione del sistema scheletrico in sintesi.

U. A. – La morfologia generale delle ossa.

U. A. – La suddivisione dello scheletro.

U. A. – Le articolazioni e loro proprietà.

U. A. - Le lesioni articolari.

U. A. – Esercitazioni pratiche generali per il potenziamento delle abilità motorie acquisite e pratica di alcune discipline sportive di squadra.

II MODULO – U.D.A. N°2 - IL SISTEMA MUSCOLARE

U. A. – La funzione del sistema muscolare in sintesi e tipi di muscoli.
U. A. – Le proprietà del muscolo. Muscoli striati, muscoli lisci e muscolo cardiaco.
U. A. – L'organizzazione del muscolo scheletrico e classificazione.
U. A. – La contrazione muscolare, tipi di fibre muscolari e meccanismo di produzione energetica.
U. A. – Le lesioni muscolari.
U. A. – Esercitazioni pratiche generali per il potenziamento delle abilità motorie acquisite e pratica di alcune discipline sportive di squadra.

III MODULO – U.D.A. N°3 – L'APPARATO CARDIOCIRCOLATORIO

U. A. – La funzione dell'apparato cardiocircolatorio e il muscolo cardiaco in sintesi.
U. A. - Variazioni e benefici durante l'esercizio fisico.
U. A. – Ghiandole, ormoni e loro funzioni in sintesi.
U. A. – Le capacità organico-muscolari condizionali: forza, velocità, resistenza e mobilità.
U. A. – Esercitazioni pratiche generali per il potenziamento delle abilità motorie acquisite e pratica di alcune discipline di squadra.

IV MODULO – U.D.A. N°4 – EDUCAZIONE ALIMENTARE E SPORT.

U. A. – Alimenti nutrienti, fabbisogno energetico, metabolismo energetico
U. A. – L'allenamento: definizione, concetto di carico, mezzi e principi.
U. A. – L'allenamento al femminile.
U. A. – Doping e sport: sostanze proibite.
U. A. – I disturbi alimentari.
U. A. – Il Pronto Soccorso: codice comportamentale e conoscenza dei traumi più comuni nella pratica sportiva.
U. A. – Esercitazioni pratiche per il potenziamento delle abilità motorie acquisite e pratica di alcune discipline sportive di squadra.

METODOLOGIA

Ho fatto in modo che l'insegnamento fosse graduale e individualizzato, per piccoli gruppi e all'intera classe passando da una completa guida a spazi di iniziative, autonomia, responsabilità e auto-valutazione. Le proposte si sono basate su attività stimolanti e piacevoli in modo da soddisfare il desiderio e il bisogno sia di movimento che di gioco. L'insegnamento è stato proposto per “ compiti ” rendendo ogni alunno consapevole, responsabile, autonomo delle competenze e del ruolo.

VERIFICHE

La verifica è stata continua nell'osservazione del comportamento motorio e dal grado di partecipazione alle attività proposte degli alunni. Le osservazioni sistematiche sono state rilevate e annotate nella collaborazione, nel rispetto delle regole, nelle consegne e nella conoscenza dei contenuti teorici proposti. Le verifiche in itinere e conclusive hanno permesso di osservare il lavoro attuato e i risultati sono stati comunicati di volta in volta agli interessati per valutarli nella loro totalità e completezza esaltandone i pregi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione ha rappresentato un momento importante nel processo educativo, ha seguito le tappe dell'apprendimento degli alunni e ha analizzato il programma e i risultati apprezzabili in rapporto alle possibilità di ogni alunno. I mezzi usati sono stati: i test pratici, i confronti, le discussioni, questionari, ricerche e relazioni.

ATTIVITA' EXTRA-SCOLASTICHE

Alcuni alunni hanno partecipato alla preparazione dei Giochi Sportivi Studenteschi, che è stata effettuata nei giorni di martedì e di giovedì nelle ore pomeridiane.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Gli incontri e i rapporti con le famiglie degli alunni sono stati rispettati come da calendario scolastico e la partecipazione è stata regolare.

Filadelfia, 03/05/2017

Il Docente
Prof. Barone Francesco

Piano di Lavoro di Disegno e Storia dell'Arte

Svolto nella Classe V sez. A – Liceo Scientifico

Anno Scolastico 2016/2017

Docente: Prof.ssa Anna Maria Colloca

Libro di testo:

Relazione finale

La classe V A si compone di elementi provenienti da diversa estrazione sociale e diversamente dotati, per cui il quadro complessivo si presenta abbastanza variegato. Gli studenti hanno mostrato sufficiente interesse per la disciplina, alcuni si sono distinti particolarmente per impegno e partecipazione al dialogo educativo, riuscendo a conseguire, alla fine, buone conoscenze e contenuti culturali ed artistici. Tutti gli alunni, sebbene con risultati eterogenei, a seconda delle capacità acquisite e dell'impegno profuso, sono in grado di leggere le opere architettoniche e artistiche, apprezzarle criticamente e saperne distinguere gli elementi compositivi, avendo fatto propria una terminologia e una sintassi descrittiva appropriata. Sono in grado di collocare un'opera d'arte (architettonica, pittorica, scultorea) nel contesto storico-culturale e di riconoscerne i materiali e le tecniche, i caratteri stilistici, i significati e i valori simbolici d'uso, le funzioni, la committenza e la destinazione. Il programma è stato svolto come era stato preventivato. Sono state privilegiate le discussioni, le conversazioni, le spiegazioni e le letture; inoltre, con l'aiuto di esempi grafici alla lavagna o direttamente su fogli da disegno con l'ausilio di video, si è cercato di approfondire e analizzare i contenuti.

Obiettivi generali e trasversali raggiunti

Lo studio del disegno e della storia dell'arte hanno contribuito, insieme alle altre discipline, alla formazione umana e culturale dei ragazzi. In linea di massima la classe ha raggiunto livelli accettabili sia dal punto di vista educativo sia dal punto di vista didattico.

Dal punto di vista educativo la classe è stata abbastanza omogenea, con comportamento prevalentemente vivaci ma nei limiti della correttezza. Per l'aspetto didattico, tutti gli studenti hanno conseguito risultati positivi. Un gruppo si è distinto per capacità, impegno, partecipazione attiva e propositiva, per cui ha raggiunto un ottimo livello di preparazione.

Obiettivi educativi

- Rispetto delle norme scolastiche;
- Rispetto dei compagni e degli insegnanti;
- Rispetto delle proprie cose e di quelle altrui;
- Impegno nello studio e nella partecipazione durante le attività didattiche.

Metodi e strumenti

Il metodo d'insegnamento privilegiato, dato il debito spazio alla lezione frontale, è stato quello dialogico. Attraverso il dialogo si è cercato di sollecitare l'attenzione e la partecipazione degli allievi, strutturandolo come metodo d'insegnamento ma anche come strumento di verifica e di valutazione. A questo si sono aggiunti altri strumenti e momenti importanti nella didattica quali la registrazione quotidiana della partecipazione di ogni alunno e, naturalmente, l'uso del libro di testo e di spiegazioni e verifiche alla lavagna.

Collegamenti interdisciplinari

E' stato interessante e spontaneo utilizzare collegamenti interdisciplinari con lo studio della storia per affrontare le varie civiltà non soltanto punto di vista artistico ma anche dal punto di vista culturale, sociale, militare, ecc.

Obiettivi didattici

- Essere in grado di analizzare, comprendere, e valutare un'opera d'arte;
- Comprendere le relazioni che le opere hanno con il contesto e l'epoca in cui vengono realizzate;
- Riconoscere i rapporti che un'opera può avere con altri ambiti della cultura;
- Comprendere e utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica;
- Basi tecniche necessarie per rappresentare figure piane e solidi comunque posti nello spazio.
- Verifiche e valutazioni

Le verifiche sono state effettuate tramite colloquio individuale e di gruppo, e anche con esercitazioni grafiche per quanto attiene il disegno. La valutazione, inoltre, non è stata un semplice controllo formale della preparazione dell'allievo, ma ha tenuto conto altresì della partecipazione al dialogo educativo, dell'impegno profuso, della capacità di chiarezza, di sintesi e dell'utilizzo di un linguaggio appropriato.

Programma svolto

Neoclassicismo

- A. Canova, "Amore e Psiche" e "Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria"
- J. L. David, " Il giuramento degli Orazi", " La morte di Marat"
- F. Goya, "Maya vestita, Maya nuda"

Romanticismo

- T. Gericault, " La zattera della Medusa"
- E. Delacroix, "La libertà che guida il popolo"
- F. Hayez, "Il bacio"

Realismo in Francia

- G. Courbet, "Gli spaccapietre"

Realismo in Italia

- I Macchiaioli
- G. Fattori " Il campo italiano dopo la battaglia di Magenta"

La stagione dell'impressionismo

- E. Manet, "Olympia" e "La Colazione sull'erba"
- C. Monet, "Impressione, sole nascente" " La cattedrale di Reuen"

Tendenze post-impressionismo

- P. Cezanne, "I giocatori di carte"
- P. Gauguin, "Il Cristo giallo"
- V. Van Gogh, "I mangiatori di patate" e "Campo di grano con volo di corvi"

L'Europa tra Ottocento e Novecento

- Art Nouveau: G. Klimt. "Il bacio"
- A. Gaudi: "Casa Battlò", "La Sagrada Familia"
- I Fauves
- H. Matisse, "Pesci rossi"

Espressionismo

- E. Munch, "Sera nel corso Karl Johann" e "Il grido"

Il Cubismo

- P. Picasso, "Poveri in riva al mare", "Lesdemoiselles d' Avignon" e " Guernica"

L'estetica Futurista

- U. Boccioni, "Carica dei lancieri"

Astrattismo

- V. Kandiskij, "Composizione"

Dadaismo**Surrealismo**

S. Dalì “Orologi molli”

R. Magritte: “Nostalgia del proprio paese”

Arte Metafisica

G. De Chirico: “Il figliol prodigo”

Arte razionalista- Tendenze artistiche del dopoguerra

action painting, arte informale, pop-art, land-art, body-art.

Disegno

Prospettiva centrale: metodo dei punti di distanza.

Prospettiva accidentale: metodo dei punti di fuga, metodo dei punti misuratori, determinazione delle altezze, pianta ausiliaria.

Prospettiva di solidi geometrici e semplici volumi architettonici.

Elementi di composizione architettonica: elementi, funzionali.

Elaborazione di semplici proposte progettuali.

Realizzazione grafica di alcuni scorci di monumenti, prospetti e particolari relativi ai periodi artistici studiati.

Filadelfia, 03/05/2017

IL DOCENTE

Prof.ssa Anna Maria Colloca

Piano di Lavoro di Religione

Svolto nella Classe V sez. A - Liceo Scientifico

Anno Scolastico 2016/2017

Docente: Prof.ssa Quattrocchi Lucia

Relazione finale

La classe V A si compone di elementi provenienti da diversa estrazione sociale; tutti gli alunni hanno mostrato interesse per la disciplina sviluppando, lezione dopo lezione, una dialettica basata sul confronto autentico di idee; ampio spazio è stato dato a conversazioni che vertevano su argomenti che riguardavano sia valori universali come l'amicizia, l'amore, la fede, la morte, l'eutanasia, i rapporti sessuali, sia fatti quotidiani di rilevanza mondiale quali il problema dell'Isis, delle guerre, del flusso migratorio delle popolazioni africane e siriane. Per chiarire e sviluppare al meglio tutto mi sono servita della Lim e della connessione internet.

Obiettivi generali e trasversali raggiunti

L'analisi della realtà costituita da valori immutabili e da accadimenti quotidiani sia positivi sia negativi, ha prodotto e ha sviluppato nell'alunno l'urgenza educativa della comprensione e dello sviluppo di idee personali, quali impianto caratteriale per poter vivere in maniera autentica la propria vita. Bisogna sottolineare che un gruppo partecipava alle lezioni prevalentemente con l'ascolto, un altro gruppo sembrava veramente più partecipante attraverso domande e interventi personali.

Obiettivi educativi

- Rispetto della persona in quanto esistente;
- Rispetto delle regole;
- Rispetto delle diversità religiose, etniche, sessuali;
- Educazione a credere in sé stessi;
- Non avere paura di credere nelle proprie capacità
- Essere presenti a sé stessi.

Metodi e strumenti

Il metodo d'insegnamento privilegiato, dato il debito spazio alla lezione frontale, è stato quello dialogico. Attraverso il dialogo si è cercato di sollecitare l'attenzione e la partecipazione degli allievi, soprattutto privilegiando tematiche scelte dagli stessi alunni.

Obiettivi didattici

- Essere in grado di analizzare, comprendere, e valutare la complessità della realtà nei suoi molteplici aspetti;
- Dare una definizione del male e del bene reale;
- Individuare i valori universali appartenente all'uomo e alla sua coscienza;
- Far emergere la differenza tra l'esistere e il sembrare;
- Costituire un'impalcatura critica autonoma.

La valutazione si è basata sull'interesse degli alunni al dialogo, sulla partecipazione per la realizzazione di idee, sullo sviluppo di un pensiero personale.

Programma svolto

Senso della vita:

- La nascita, la morte, l'aborto, l'eutanasia, la violenza sessuale, il dolore di una perdita
- Siamo un caso o una predestinazione?
- La fecondazione omologa ed eterologa

L'omosessualità:

- Identità sessuale o caratteriale?
- I matrimoni gay e le unioni civili
- L'adozione tra gay
- Famiglia tradizionale e diversi tipi di convivenza

L'Islam

- Differenze e somiglianze tra l'Islam e l'Isis
- Tratti caratteristici dell'Islam
- Gli attacchi terroristici e la paura dell'imprevedibile

Le dinamiche dell'innamoramento

- Il sesso, un altissimo valore o un passatempo
- La dignità della donna
- Donna e uomo: similitudini e differenze

Gli orrori umani

- Gli omicidi, le vendette
- La pedofilia
- La violenza sessuale
- Il turismo sessuale a danno di bambini
- La schiavitù e lo sfruttamento dei minori
- Il divertimento a danno delle sofferenze altrui
- La sofferenza degli animali e il disboscamento delle foreste
- I disastri ambientali
- La mafia, la ndrangheta, la camorra

Filadelfia, 03/05/2017

Il Docente

Prof.ssa Quattrocchi Lucia

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Calafati Ignazia

Fiamingo Giuseppe

Mileto Maria Antonia

Vacatello Antonio

Pezzo Serafina

Colloca Anna Maria

Barone Francesco

Quattrocchi Lucia

Filadelfia lì -----/05/2017

Timbro della scuola

Firma del Dirigente Scolastico

(**Prof.ssa Maria Viscone**)

